ANNO 2 - N. 42 - 4 AGOSTO 1972 - L. 200 - SPED. ABB. POST. GR. II/70 - TO

TATTILO EDITRICE

# MENELIK

il settimanale eroticomico

42

## LE PALLIDE MEMORIE DELLA FARMACISTA NOTTURNA DI MINO REITANO

Aslan

## SUPERSEX in mezzo ai coseni

## ORIETTA BERTI

VISTA NUDA

le pallide Memorie

# DELLA FARMACISTA NOTTURNA CHE SERVI' MINO REITANO

● *Mi chiamo Ardita Purgaroli. Nel mio cognome c'è il mio destino, ma nel mio nome non c'è affatto il mio carattere. Infatti, non sono ardita per niente. Tutt'altro. Sono una timida. Timidissima. Per darvene un'idea, se invece di nascere donna fossi nata supposta, difficilmente mi sarei decisa ad entrare. Comunque, non sarei mai entrata senza chiedere permesso. Sono anche pudica. Figuratevi che al ginnasio arrossivo studiando Senofonte perché c'era il seno e diventavo ancora più rossa traducendo le « Bucoliche » di Virgilio per via del buco. Forse, sono fatta così perché, essendo figlia unica, sono cresciuta nella bambagia. E nella bambagia, data la mia professione, ci sono ancora. In pacchetti da mezz'etto a un chilo. Per di più, i miei genitori volevano tanto un maschietto. Specialmente mio padre, militarista militante, il quale ripeteva fieramente: « Preferisco darle un soldato, alla patria, che una puttana! ». Finché un giorno mia madre, santa donna, gli fece notare, con la solita dolcezza, che le puttane vanno, soprattutto, coi soldati. E lui tacque pensoso. Ad ogni modo, continuarono ad augurarsi un maschio. Così, quando la levatrice annunciò che avevo la pipì, ci restarono male. Poi, superata la delusione, per rimediare in qualche modo al contrattempo, cominciarono a tirarmi su come un bambino. Capelli corti, soldatini di piombo e pantaloncini con lo spacco davanti... Ecco il perché del mio temperamento. Sensibile, introverso e, certe volte, un po' scontroso. Spesso, nel cuore della notte, quando la clientela dirada e la farmacia è quasi sempre vuota, ripenso alla mia infanzia lontana e mi sembra di riudire l'allegra strofetta che i compagnucci di scuola, alle elementari, mi cantavano, facendo il girotondo: « La Purgaroli sembra un bel bimbetto / si chiama Ardita ma pare un finocchietto! / La Purgaroli gli è una sgobbona / che da grande farà la battona! ». Care vocette remote e disperse! Santa ingenuità! Il ricordo di quei ragazzetti, spensierati e innocenti, mette una nota di dolcezza nelle mie lunghe notti farmaceutiche.*

*Perché mi sono laureata in farmacia? Per una questione di gusto. Estetico. Mi piacevano gli alambicchi. La loro forma, gonfia sotto, allungata e sottile in cima, mi attraeva in modo misterioso, irresistibile. All'università, mi appartavo, spesso, nel gabinetto sperimentale, solo per poter toccare, in pace, gli alambicchi. Non vi dico con che intima emozione ne palpeggiavo la boccia sottostante, così liscia e soda, e con quanta delicatezza ne accarezzavo, stringendoli a due mani, i lunghi becchi ricurvi, dai quali si staccavano gocce rade e pesanti. Perché una volta laureata ho scelto i turni di notte? Perché la notte, con le sue ombre, i suoi silenzi e le sue attese un po' struggenti, è piena d'imprevisti. Anche per chi sta dietro il bancone di una farmacia. Ecco, per esempio, cosa mi è capitato tempo fa.*

*Erano circa le due dopo mezzanotte. Avevo appena servito mezzo chilo di preservativi a una cliente abituale (è talmente attiva, professionalmente, che invece di comprarli a numero li compra a peso). Stavo mettendo in ordine uno scaffaletto, tanto per fare qualcosa, quando mi tintinna alle spalle il campanello della porta. E' un suono talmente abituale, che neppure mi volto. Continuo a sistemare fiale, bottigliette e astucci e intanto, distrattamente, m'informo come al solito: « Desidera? ». « Vorrei una scatola grande di supposte "Chiaravox"! » mi risponde il cliente, che per me non ha ancora un volto. E' una richiesta come tante altre. Eppure, resto bloccata, quasi folgorata, mentre un lungo brivido mi serpeggia lungo la schiena, dalla nuca all'osso sacro. Che voce! Armoniosa e al tempo stesso virile. Vellutata ma un tantino aggressiva. Penetrante e carezzevole. Vi dico la verità. Tanta è l'emozione, che per un momento ho paura di restare così, per sempre, come pietrificata, senza trovare né la forza né il coraggio di voltarmi. Ma la voce, anzi, permettete che scriva Voce, con la maiuscola, torna a farsi sentire, dietro di me, in tono di lieve impazienza: « Allora? Queste supposte me le dà sì o no? ». Stringo i denti, riesco a superare lo choc e mi volto. E il dubbio che mi aveva sfiorato, poco prima, vago e fugace, diventa meravigliosa certezza. Sì! E' lui! Proprio lui! L'usignolo calabrese! L'accorato menestrello della Cassa del Mezzogiorno! Colui che definisco, senza esitare, il più bruno degli italiani e il più italiano dei bruni. Mino Reitano! « Mi scusi! », gli faccio, vincendo la mia innata timidezza, ma con voce tremante. « Non sapevo che fosse lei!... Altrimenti... Dunque, diceva... supposte "Chiaravox". Nevvero? ». « Esatto! », fa lui, col suo caratteristico la bemolle. « Una scatola grande ». A questo punto, avendo lì, a portata di mano, lo scaffale delle supposte, mi basterebbe allungare il braccio, per servirlo. Invece, voglio prolungare il più possibile il godimento della sua presenza. E cerco di menare il can per l'aia. « Mi perdoni », gli faccio. « Perché vuole proprio le "Chiaravox"? ». « Perché le ho già usate varie volte e mi hanno sempre fatto bene ». « Lo so. Sono buone. Ma perché disinfiammarsi le corde vocali per via anale? Non è meglio qualcosa per bocca? ». « E' proprio quello che ho chiesto al mio medico curante. Ma lui sostiene ch'è questione di tiraggio ». « E cioè? ». « Dice che l'ano sta alla gola come il caminetto sta al camino. E che quello che si mette di sotto sale direttamente di sopra. Non so se mi spiego... ». « Benissimo, se è per questo », mi affretto a rassicurarlo. « Ma pur scartando i medicamenti per via orale e restando alle supposte, perché proprio le "Chiaravox"? ». « Perché? C'è qualcosa di meglio? ». « Altroché! Potrei darle, per esempio, le "Stappagol". Sono un prodotto tedesco. Eccellente! Le uso anch'io, quando soffro di raucedine. Ma forse, per lei, hanno un difetto... ». « Quale? ». « Sono molto grosse. Grossissime ». « Quanto? ». « Eh, parecchio! Mezzo zucchino, più o meno ». « Accidenti! Non immaginavo che esistessero supposte del genere! ». « Sì, ma sa come sono fatti i tedeschi. Tagliano la testa al toro! Invece di tirarla in lungo con le supposte, preferiscono affrettare la cura con un paio di maxi-supposte. Certo, la collocazione è un po' più difficoltosa. Ma in compenso l'effetto è quasi immediato ». Lui resta un po' soprapensiero, si passa due dita nel folto ciuffo tenebroso, mi rivolge un'occhiata perplessa, quindi, con improvvisa decisione, mi dice: « E sta bene! Proviamo queste "Stappagol"! ». « Eccole! », faccio io, raggiante, presentandogli una scatola di dimensioni eccezionali. Lui si rigira la scatola fra le mani, la soppesa, quindi l'apre e dà un'occhiata al contenuto. « Minchia! », esclama nel suo simpatico dialetto. « Sembrano piccoli siluri! Dev'essere un bel pasticcio, sistemarli! ». « Sì, ma per lei non è un problema trovare qualcuno che le dia una mano! Con tutti i fratelli, nipoti e cugini che ha! ». « Già! », fa lui. « Ma in questo momento sono tutti giù al paese e sono solo. E la cura la debbo cominciare subito! ». A questo punto, chiamo a raccolta tutto il mio coraggio e salto il fosso. « Mi scusi! Non so... se oso troppo... tuttavia... se è necessario... ». « Coraggio! Dica pure! ». « Be'... per stasera... potrei... provvedere io! ». « Grazie! Lei è veramente cortese. Però, non vorrei recarle troppo incomodo. Se dovesse piazzare le supposte a tutti quelli che vengono a comprarle, sarebbe una bella faticata! ». « La prego di non generalizzare, signor Reitano! », ribatto un po' sostenutelia. « La piazzo a lei in omaggio alla sua prestigiosa personalità! ». Dopo di che, con una risolutezza di cui non mi credevo capace, lo sospingo nel retrobottega. « Si sistemi! », gli dico. Lui, vincendo l'ultima incertezza, si cala le brache e, ammainati gli slip, si piega sul banco delle manipolazioni, la fronte appoggiata sulle braccia incrociate. Io, reprimendo a fatica le sussultazioni interiori, cavo dalla scatola una supposta gigante, le do una spalmata di vaselina per attenuare l'impatto, quindi, con misurata pressione del pollice, la introduco. Lui, stoico oltreché bravo, emette soltanto un mugolio. « Fatto! », gli annuncio. « Grazie! Lei è veramente un'esperta! Se non le spiace, tornerò domani! ». « Sono qua per servirla! », rispondo. La notte dopo, infatti, rieccolo puntualissimo. E anche quella successiva... Non poteva certo immaginare che io, maliziosamente, per prolungare la cura, gli avevo dato le « Stappagol » a effetto ritardato! Così furono sette indimenticabili notti di suppostone incantevoli...* ●

**ARDITA PURGAROLI**

## "...furono sette indimenticabili notti di suppostone incantevoli..."

NEL PROSSIMO NUMERO:
TAVOLA CALDA
SUI PROBLEMI CHE SCOTTANO

**IL PETTING IN AUTO**

ALICE KESSLER
HELEN KESSLER
GIACOMO AGOSTINI

AMMOSCIATORE: VALCAREGGI

PER LEI NON E' UN PROBLEMA TROVARE QUALCUNO CHE LE METTA LA STAPPAGOL. CON TUTTI I FRATELLI, NIPOTI E CUGINI CHE HA!

CAVOLO! MA QUESTE SUPPOSTE SEMBRANO SILURI!

# GRAZIE TANTE, ZIE

Mamma ce n'è una sola. E' un detto antico e veritiero, cari a-MICI. Solo la madre, per giovare alla propria creatura, spinge la propria abnegazione fino al più duro dei sacrifici. L'altro giorno, però, ho avuto la dimostrazione lampante che anche le zie, in certi casi, danno prova di una dedizione addirittura materna. Ecco come è andata. In casa Monteggi, dove abito attualmente, c'era gran festa. Fiori, doni e bomboniere. Fra poche ore, Ninuccia, figlia unica, sarebbe convolata a giuste nozze col distinto dottor Pomparelli. Un discreto fustarotto. Lo sposo, emozionato ed impaziente, stava aspettando giù in salotto, con la gardenia all'occhiello, quando è arrivata la signora Filippa (nata Monacci) madre della sposa, e gli ha detto: « Senti, Alberto caro. Oggi ti do l'unico fiore del mio giardino. Finora è stata felice. Non vorrei che uscendo da questa casa le mancasse qualcosa... » « Non le mancherà niente, mammina! Lei sa che me la passo bene... » « Non parlo del tenore di vita. Parlo del letto. Te lo dico francamente ». « Ah! Bè! Anche da questo punto di vista... sono a posto! » « Non ne dubito ma voglio la certezza. Quindi, vieni un momento di là ». Se l'è portato in camera, si è spogliata e si è messa in posizione spondale. Siccome la signora ha soltanto vent'anni più della figlia, il che fa 42 di totale, ed è ancora un bel tocco di poponzona, il giovane Alberto le è saltato in serpa e l'ha fatta ululare un paio di volte come la sirena dei Cotonifici Riuniti. Dopo di che, la signora Filippa lo ha baciato in fronte, dicendogli: « Ora non ho più dubbi. Fortunata la mia Ninuccia! » Lo sposo, ricompostosi, è tornato in salotto. Due minuti dopo, lo ha raggiunto la signorina Filiberta, zia materna della sposa. Una trentottenne d'austere ma rigogliose chiappe, che è rimasta nubile perché, prova quello, prova quell'altro, non ha trovato il suo ideale. « Tu sai, Alberto — gli ha detto — che considero Ninuccia come una figlia mia. Voglio essere matematicamente sicura che il matrimonio la faccia felice. Spiritualmente e... materialmente. Perciò, vieni un momento con me ». Se l'è portato in camera, si è spogliata e si è messa a retrocarica. Per quanto non più freschissimo, Alberto è scattato all'« ingropping » e l'ha fatta ululare due volte, come la sirena della Magona d'Italia. Ciò fatto, la signorina ha esclamato: « Urcaron! Ninuccia ha fatto 13! » Lo sposino è tornato di là e non ha fatto a tempo a sedersi, ch'è sopraggiunta Tetta (diminutivo di Concetta) vedova Rimeni, l'altra zia materna della Ninuccia, trentacinquenne al salto, e gli ha detto: « Scusa, ma l'idea che la mia nipotina possa andare incontro a una delusione, mi fa star male. Quindi... »

Poi dice che l'indomani, telefonando da Taormina, la Ninuccia non sembrava per niente entusiasta della sua prima notte di nozze. Sfido! Se uno prima si spossa e poi si sposa!

**MENELIK**

## Lettere a Lady Patonza

Inventate le lettere e inviatele a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni lettera pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

**LE POPPE DI PAGINA 13**

**Gentilissima signora Lady Patonza, sono rimasto entusiasta dello smagliante e voluminoso seno della graziosa fanciulla, la cui effige è stata pubblicata a pag. 13 del n. 39 di Menelik. E quando scrivo entusiasta è dir poco: perché dal momento che ho contemplato le fattezze di quella fanciulla, il mio membro non solo si trova in perenne stato di erezione, ma ha addirittura raddoppiato le proprie misure, passando così da 18 a 36 cm. di lunghezza e da 14 a 28 cm. di circonferenza. Stimolati pure loro, i miei testicoli hanno ora raggiunto le dimensioni di due pompelmi. Devi sapere, gentilissima Lady, che a me, nella donna, piacciono soprattutto le tette. Per me, sarà bella la topa, sarà splendido il sederino, ma nulla vale un bel paio di poppe da smaneggiare e da adoperare poi nel modo più appassionato. Inoltre, a maggiormente eccitarmi, sta il fatto che — attento osservatore qual sono — ho potuto notare che al volume dei seni della fanciulla in questione non pare corrispondere un adeguato sviluppo dei capezzoli, il che, per un esperto qual sono, starebbe a dimostrare che i capezzoli stessi sono stati finora assai poco adoperati. Perciò, se mi consenti, vorrei essere proprio io colui che quei capezzoli inizierà, come si deve, ai più audaci giuochi erotici. In particolare, cara Lady, mi piacerebbe non poco farmi sodomizzare dal capezzolo sinistro di quella fanciulla. Credi che sarà possibile? Ti supplico: mettimi in contatto con lei.**

**U. D. - Livorno**

*Caro U., prendo atto della esasperata situazione sessuale in cui ti trovi e, pur ribadendoti — da donna di mondo ed esperta qual sono — che per un uomo è sempre meglio avere una poderosa erezione senza donna che una donna senza erezione, voglio, in via eccezionale, venirti incontro. La ragazza che tanto ti eccita si chiama Barbara Meladai ed è mia lontana parente, essendo una Meladai di Santoduro, una delle quali ebbe a sposare in quarte nozze il secondo fratello del terzo cugino di mio cognato. Mi sarebbe quindi facile metterti in contatto con lei, ma mi preoccupano un po' le tue tendenze; intendiamoci, io in materia di sesso sono estremamente comprensiva, ma, a quanto mi risulta, Barbara preferisce a quelli da te proposti, più impegnativi trastulli e in ogni caso trova maggior diletto nell'essere sodomizzata da un gagliardo membro anziché sodomizzare col suo roseo, delicato e, diciamolo pure, in tal veste, vergine capezzolo.*

**LADY PATONZA**

CHE COSA HA LUI CHE IO NON HO?

CERTO CHE HO VOGLIA DI USCIRE CON TE STASERA, CARLO, PERO' GUARDA CHE RUSSO...

LEI AVRA' UNA VITA MOLTO LUNGA O MOLTO CORTA... A SECONDA DELLA VELOCITA' CON CUI MI LEVERA' LA MANO DALLE COSCE...

NON M'INTERESSA SE QUESTO FUNZIONAVA CON IL MIO ULTIMO MARITO... NIENTE AUMENTO!

# IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

## 1038.

**Una mogliettina un poco trascurata decide di intraprendere una campagna per risvegliare il sopito interesse del marito. La prima sera ella gli serve la cena in topless. Le sue prosperosissime tette ballonzolano di qua e di là tra le vivande. Ma egli sembra non avvedersene. La sera successiva ella viene a tavola completamente nuda. Nessuna reazione. Infine, presa dalla disperazione, pur di richiamare l'attenzione del marito, si rade i peli. Quando vanno a letto, il marito rimane un attimo a guardarla soprapensiero, poi dice: « Ma lo sai, Lucia, che stai diventando calva? »**

## 1039.

**In un autobus, un tale, sporgendosi dal finestrino, non fa altro che sputar continuamente dicendo: « Ptts... che guidatore! » Dopo sette o otto di questi « Ptts! », il conducente dell'autobus, impazientito, si volta e dice: « Ehi, la pianti, buffone! Se non le piace come guido, scenda da questo cavolo di autobus! » Allora quello spiega: « Ma guardi che non è con lei che ce l'ho. E' accaduto che mentre aspettavo l'autobus è passato un tale che portava un autocarro e cercava di passare attraverso uno spazio che non mi sembrava sufficiente neanche per una seicento. Esasperato perché quello insisteva nei tentativi ed intanto minacciava di metterci sotto gli ho gridato: "Ti bacio il sedere, se passi ... Ptts... che guidatore!" ».**

## 1040.

**Il vecchio Luca e la moglie erano la coppia più avara del paese. Luca morì a 78 anni e la moglie, dopo pochi mesi, sentendosi anch'essa in punto di morte, chiamò la vicina di casa e disse: « Desidero essere sepolta con il mio abito nero ». Poi aggiunse: « Puoi anche sistemarmi nella bara con la sola parte anteriore del vestito. Quella di dietro te la prendi tu per cucirti un abito ». « Ma cara mia », disse la vicina, « cosa diranno gli angeli quando in paradiso ti vedranno andare in giro con il sedere scoperto? » « Non ti preoccupare », rispose la vecchia, « Non guarderanno me, ho sepolto Luca senza i pantaloni ».**

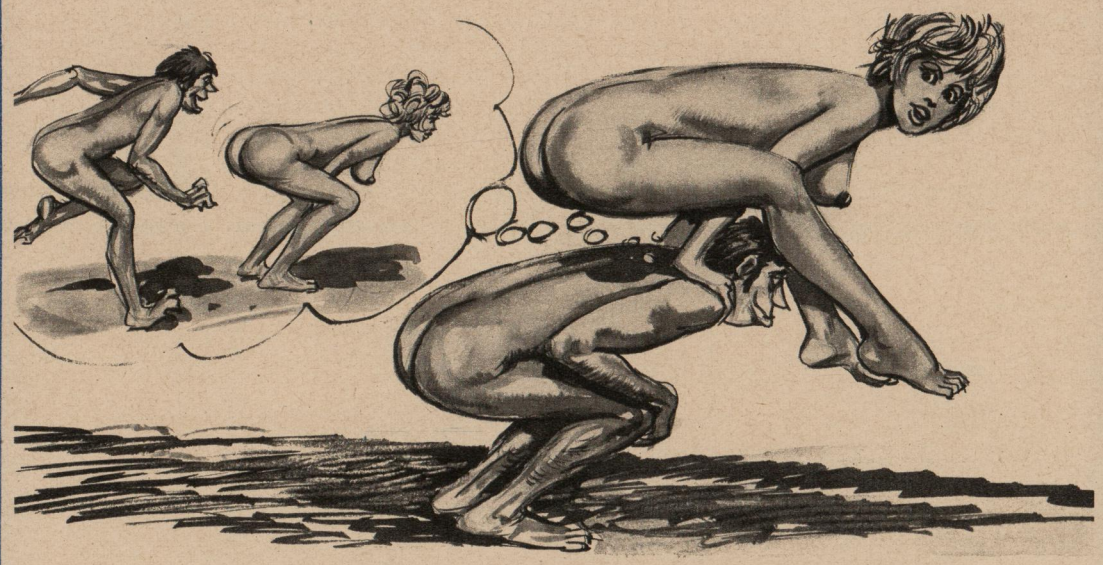
## 1041.

**« Congratulazioni, Signor Rossi », dice il medico al paziente, « lei è il primo uomo nella storia della medicina che diviene gravido ». « Oh, è terribile, dottore — risponde Rossi — che diranno i miei amici e conoscenti? Io non sono neanche sposato! ».**

SU, SBRIGATI!... CHÉ DEVO RITORNARE DAL PARRUCCHIERE!

A FORZA DI SCOPARE LA STRADA L'HO MESSA INCINTA!

SENZA PAROLE



NON CAPISCO, ROBERTO, CHE GUSTO CI TROVI A FARE QUESTO GIOCO...

PRONTI?... VIA!

Le grandi esclusive di

**MENELIK**

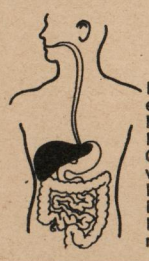
# PATTY PRAVO FUGGE CON UN NOTO ECCLESIASTICO?

ROMA - Una fortunata quanto fortuita e singolare coincidenza ci pone oggi in grado di smentire tutte le voci fin qui circolate relativamente alla crisi matrimoniale di Patty Pravo. Si era autorevolmente insinuato da più parti che la nota diva della canzone avesse deciso di lasciare il marito perché presa d'amore per un musicista. Niente di più falso! Così come devono ritenersi destituite di ogni fondamento le voci che vorrebbero Patty Pravo legata d'affetto ora a Sua Maestà (in esilio) Costantino di Grecia, ora al terrorista giapponese Okamoto, recentemente condannato all'ergastolo in Israele.

La verità è — e ci tremano i polpastrelli nel battere a macchina questa storica rivelazione — che Patty Pravo è follemente innamorata di una personalità al di sopra di ogni sospetto, lontanissima dal mondo della canzone. L'uomo per cui Patty avrebbe perduto la testa sarebbe infatti niente altri che un notissimo ecclesiastico di Velletri, famoso in tutto il mondo per le sue sbalorditive doti di elevazione: Fra' C. (omettiamo il resto del nome per ragioni prudenziali, ma tutti avranno capito di che C. intendiamo parlare).

Il flirt fra Patty e il pio ecclesiastico sarebbe cominciato una quindicina di giorni fa. In uno dei suoi giri solitari per i dintorni romani, la diva sarebbe entrata nel monastero in cui Fra' C. era raccolto, come d'abitudine, in solitaria meditazione. La concentrazione e l'estasi del frate erano tali che Patty, avvicinatasi a lui senza essere minimamente notata, vide che il beato religioso sussultava e si protendeva verso l'alto con movimento sussultorio verticale, tipico della consonanza mistica. Unirsi a lui, in uno slancio di fervore ascetico e insieme raggiungere la pienezza copulativa della trascendenza orgasmica, fu per Patty questione di un attimo. Subito dopo, toccata da tanta grazia, la bella e virtuosa diva intonava con gli occhi al cielo, e con la sua inconfondibile voce, uno dei più noti canti del Gregoriano, quello che comincia: «Co' sta pioggia e co' sto vento... ». ■

# FEGATI SOLITARI



Inventate le inserzioni e inviatele a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni inserzione pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

● *ISTITUTO per cure dimagranti cerca negro ben dotato centometrista disposto correre in stato di erezione dietro clienti adiposi. Inviare misure membro e tempo sui cento metri.*

● *NINFOMANE assatanata divoratrice di tutto ciò che assomiglia a membri maschili, cerca rappresentante di vibratori danesi per disinteressata amicizia.*

● *TRENTADUENNE impiegata Previdenza Sociale affetta verme solitario cerca giovani aiutanti e volonterosi disposti recapitargli saltuariamente messaggi minacciosi.*

● *TRIPALLE mostrerebbe singolare anomalia scopo essenzialmente divulgativo. Per toccatine di scongiuro richiedere preventivo e catalogo illustrato a colori.*

● *GIOVANE BELLO, muscolosissimo, con preparazione atletica invidiabile, scartato come secondo pilota Apollo 14 per questioni (come hanno detto i medici) di encefalogramma, contatterebbe 70/80 enne grassa, barbuta, possibilmente con labbro leporino, scopo matrimonio.*

● *SONO UN UOMO BELLO, ricchissimo, superdotato, molto riservato e affascinante. Conoscerei donna bella disposta a stare con me. Preciso che le donne mi muoiono dietro, non tanto perché ho fascino quanto perché ho una malattia infettiva.*

● *SENTIMENTALE nostalgico, scambierebbe propria moglie bellissima, affettuosa e libidinosa, con tessera annuale per andare a vedere la Lazio, di nuovo in serie A.*

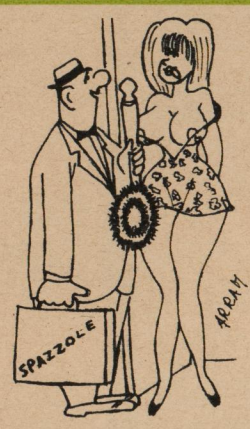
● *INDUSTRIALE di latticini avendo subito un grosso furto di mucche ed essendo vittima di uno sciopero di mungitori, assolderebbe, per non dichiarare fallimento, tutte le balie della zona disposte a mungersi da sé.*

● *DISGRAZIATA, figlia di mignotta, zoccola infame, imbecille stronza, nonché ladra, vuoi restituirmi il cacchio che mi hai rubato? Tu sai chi sono!*

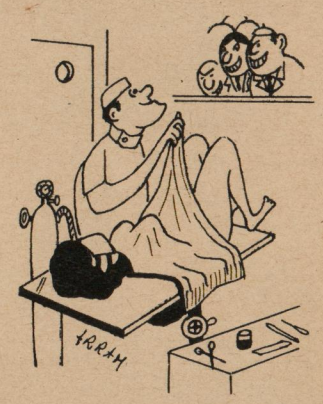
● *PADRONA di una splendida cagnetta da guardia, conoscerebbe vigoroso tutore dell'ordine, capace di innamorarsi della bestiola, accoppiarsi con lei e farle avere così degli splendidi cani poliziotto. Io guarderei.*

SENTI, NON VORREI FARLO ARRABBIARE... POTRESTI DIRE TU AL TUO AMANTE, DI ANDARE A CASA?

ORA CAPISCO PERCHE' SALTI SEMPRE LA COLAZIONE!




E' LA SPAZZOLA PIU' RICHIESTA DALLA CLIENTELA!




SENZA PAROLE.

# IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

## 1042.

**Una bionda formidabile entra in un bar e, mentre gli avventori ed il barista la guardano sgranando gli occhi, ordina una birra, la butta giù d'un fiato, poi ne beve una seconda, poi una terza. Arrivata a questo punto, appare così evidenemente brilla che barista e clienti se la portano nel retrobottega e se la strapazzano ben bene. La sera successiva la bionda ritorna nel bar ed avviene la stessa cosa, e così anche per una terza sera. La quarta sera la bionda entra nel bar ed ordina un Martini. « Come mai? — chiede il barista — stasera cambia? » « Beh, detto in confidenza, quella maledetta birra mi procurava un gran bruciore in mezzo alle cosce ».**

## 1043.

**Un tale, che ha interrotto piuttosto bruscamente la sua relazione con una ragazza, rimane molto imbarazzato nel trovarsi faccia a faccia con lei per la strada. Tanto per mettere su un discorso, le chiede: « Beh, come procede quella dieta che stavi facendo? » « Bene », ella risponde, « mi sono liberata di ben quattro chili di peso ». « Fantastico, e come hai fatto? » « Ho avuto il tuo bambino! ».**

## 1044.

**Regista: « Mia cara, per interpretare il personaggio della protagonista di questo film, tu lo devi sentire bene dentro di te... ».**

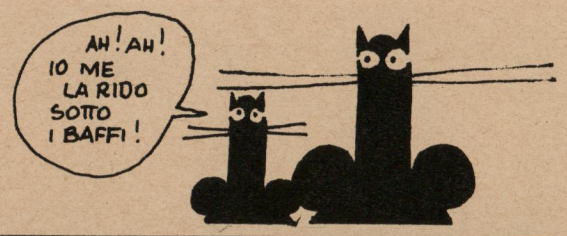
**Attrice: « Prima di firmare il contratto? ».**

## 1045.

**In treno. Un viaggiatore, vedendo che la bellissima ragazza seduta accanto a lui è molto infreddolita, le offre di far uso del proprio cappotto per metterlo sulle gambe di tutti e due. La ragazza accetta ed i due cominciano a conversare ed a conoscersi, così la ragazza spiega che fa la modella fotografica. « E' vero — chiede il giovanotto — che le modelle per esigenze di lavoro si devono depilare? » « Certo », risponde la ragazza. E lui: « A quanto sento, allora, lei non posa da parecchio, eh? ».**

## 1046.

**Mac Gregory: « Ora che ci siamo accordati per questa partita di caccia di domani, fammi il piacere di portare una infermiera buona con il necessario per curare i morsi dei serpenti velenosi ». Smith: « Bravo, e tu cosa porti? » Mac Gregory: « I tre serpenti ».**

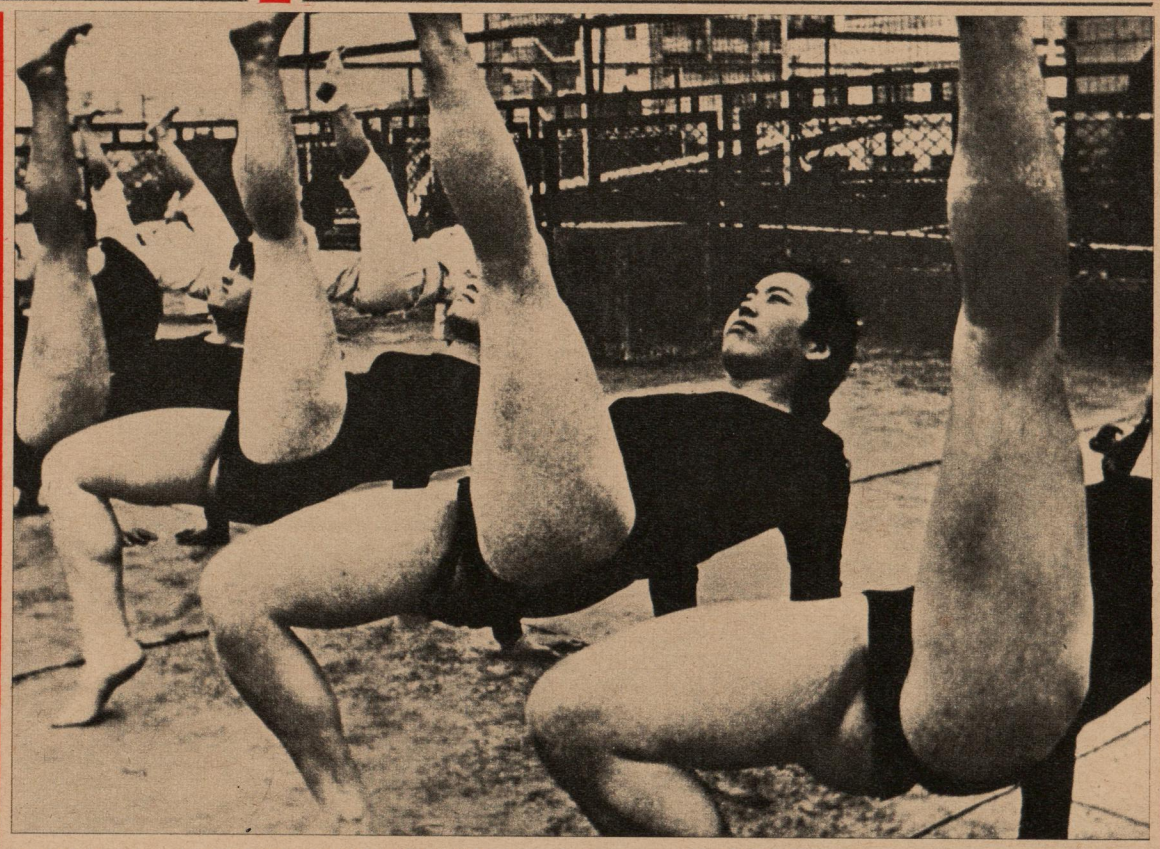


MAMMA, VIENI A VEDERE COSA C'ERA IN QUELLA RACCOMANDATA DALLA SVEZIA...

NEANCHE QUI RIESCI A DIVENTARE RIGIDO, ARTURO!

LE POTREBBE VENIRE UN COLPO DI SOLE, SIGNORINA!... PERMETTE CHE LA COPRA?

ZAPADA HA UNA PAROLA SOLA E TRE PISTOLE!



E VISTO CHE AL SAGGIO SI PAGHERÀ L'INGRESSO, DOVETE VENIRE TUTTE E CENTO SENZA MUTANDE!

# CARNE A 50° GRADI

di BLOTZ

SE PERMETTETE PARLIAMO DI DONNE

# UNA MARCHETTA DA DIECI TROTE

Fin dalla sua più tenera infanzia la bella e bionda Elisse era stata fortemente attratta dall'allevamento delle trote. Quando le altre bambine della sua età chiedevano, frignando, ai genitori bambole o altri balocchi, la piccola Elisse chiedeva invece soltanto e unicamente trote. Il babbo di Elisse, operaio presso il rinomato gagliottificio Pironna di Vicomanzio, non poteva però soddisfare le richieste della pur adorata bambina. E non gli restava perciò altra risorsa che condurla di domenica a vedere i ricchi signori che, loro beati, potevano invece allevare trote in gran numero in meravigliosi laghetti, dalle limpidissime acque.

Non appena cresciuta Elisse s'incaponì a voler realizzare il suo sogno e poiché era divenuta una fanciulla assai piacente, provvista d'un paio di tette eccezionali e di un mandorlone (così a Vicomanzio usa di chiamare il culetto delle donne) che mozzava il fiato al solo vederlo, pensò bene di sfruttare tutta quella sua grazia di Dio, non già per libertinaggio, ma solo all'onesto e lodevole scopo di allevar trote.

Le sue forme e il suo fascino non erano sfuggiti all'occhio libidinoso ed esperto di un anziano libertino, il commendator Fantappi, commerciante all'ingrosso di trogoni, i caratteristici gabinetti portatili in vimini intrecciati che costituiscono il vanto di quel locale tanto laborioso artigianato. Per farla breve, l'incantevole Elisse donò il fiore della sua verginità al satiresco Fantappi, in cambio di un paio di trote e di uno stagno (diciamo pure una pozzanghera), in cui allevarle. Un laghetto vero e proprio, seppure artificiale, l'Elisse l'ebbe dal commerciante di trogoni, solo dopo che gli ebbe dato una prima figlia, la Rosaria, cui a debita distanza di tempo seguì una seconda, la Valdemara. Galantuomo, in fondo, anche se dominato dalla lussuria, il commendator Fantappi le intestò addirittura il pittoresco laghetto di Sborrone, onde Elisse potesse meglio allevar le sue trote che ormai ammontavano a diverse centinaia.

Purtroppo, un brutto giorno, il commendatore morì e i suoi eredi, eludendone le ultime volontà, lasciarono Elisse, le sue figlie e le sue trote, per così dire sul lastrico. Ma l'intrepida ittofila non si perse d'animo ed essendosi nel frattempo sia la Rosaria che la Valdemara fattesi due gran tocchi di bernocca, pensò bene di utilizzarle per trovar così il modo di continuare ad allevar le trote, salite ormai a diverse migliaia. A tal scopo s'associò con un certo Gino, con un tale Aramis e un altro compagnaccio a nome Mauro. Tutti e tre espertissimi nell'arte del ruffianeggiare. In breve, tanto Elisse e le sue figlie ci sapevano fare, gli affari prosperarono a tal punto che alla ingegnosa mamma squillo fu possibile acquistare addirittura il lago di Fotterio, uno dei più vasti dell'intera pianura padana. Purtroppo, su segnalazione dei soliti invidiosi, la polizia si ritenne in obbligo di intervenire arrestando sia Elisse che Rosaria e Valdemara, nonché i tre ruffiani. Ora le misere trote, prive d'ogni cura, sono abbandonate a un tristissimo destino, mentre il sole ride calando dietro il Resegone. ■


DENTIFRICIO
ZANNA BIANCA

UOMINI!
CON
IL DENTIFRICIO
ZANNA
BIANCA
NIENTE PIU'
PROBLEMI
D'ALITO!
ZANNA
BIANCA
IL DENTIFRICIO
CHE VI FA
NASCERE L'ERBA
IN BOCCA!
PERCHE'
VI LASCIA
LA TERRA
SUL PALATO!

# VOTATE PER MENELIK

Alla Fiera Internazionale di Genova, l'8, 9, 10 settembre p.v. si svolgerà la seconda edizione de « Le 3 giornate del Fumetto ». In occasione di questa manifestazione è stato indetto un referendum al quale si può partecipare compilando il modulo sottostante, indicando le pubblicazioni preferite (amici di Menelik, attenzione alla voce: « La migliore pubblicazione a vignetta dell'anno »!, ritagliando lo stesso e inviandolo al seguente indirizzo:

**CLUB GLI AMICI DEL FUMETTO**
**Via Leonardo Montaldo 22/17**
**16137 GENOVA**

Fra tutti i votanti verranno estratti 100 fortunati che riceveranno in omaggio il catalogo della prima edizione de « Le 3 giornate del Fumetto ».

2ª edizione le 3 giornate del FUMETTO

REFERENDUM POPOLARE

Fiera Internazionale di Genova
8, 9, 10 Settembre 1972

AIUTATECI A SCEGLIERE

1 LA MIGLIORE PUBBLICAZIONE A FUMETTI DELL'ANNO
2 LA MIGLIORE PUBBLICAZIONE A VIGNETTE DELL'ANNO
3 LA MIGLIORE PUBBLICAZIONE A FOTOROMANZI DELL'ANNO
4 IL MIGLIOR PERSONAGGIO DELL'ANNO
5 IL MIGLIOR LIBRO A FUMETTI DELL'ANNO
6 IL MIGLIOR LIBRO A VIGNETTE DELL'ANNO

NOME E COGNOME

INDIRIZZO

CITTA' CAP.

# IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

## 1047.

**Un tale mentre attraversava alcuni villaggi sperduti tra le montagne si accorse che la propria auto era in riserva di benzina e si mise in cerca di una stazione di servizio. Poiché non sapeva da che parte dirigersi, cercava qualcuno cui domandare informazioni. Finalmente scorse tra i campi un ragazzo. Senonché, avvicinatosi, si accorse che il ragazzo si stava facendo un coniglio. Inorridito si allontanò. Dopo qualche chilometro, vide a distanza un uomo e si rivolse a lui per avere indicazioni. Ma quello, una persona molto anziana, si stava masturbando. Finalmente, proseguendo alla ventura, trovò il distributore di benzina e, mentre il garzone gli faceva il pieno, chiese: « Ma che razza di paese è questo? Lungo la strada ho trovato un ragazzo che si faceva un coniglio, e più oltre un uomo che avrà avuto almeno ottanta anni che si faceva una sega. E' roba da matti! » « Cosa vuole, signore — rispose il benzinaio — purtroppo abbiamo solo un coniglio da queste parti! ».**

## 1048.

**« Signora, ha avuto mai momenti di disaccordo con suo marito prima del matrimonio? » « Sì, una volta sola. Io volevo andare in chiesa e lui voleva rimanere a letto ».**

## 1049.

**In un paesetto del Messico, un tale venne arrestato per aver violentato una ragazza. La ragazza aveva in effetti ben gradito la cosa, soltanto che si trattava di una sedicenne. « In questo Stato, il coito con qualsiasi donna di età inferiore ai diciotto è considerato, in base alla legge in vigore, violenza carnale! » « Ma io non lo sapevo — disse l'uomo — pensavo che il limite fosse sedici anni ». « Era così — disse il giudice — ma poi la legge è cambiata! Avete niente da dire, prima che pronunzi la sentenza? » « Signor giudice — pregò l'uomo — vorrei chiedervi di poter avvisare gli amici che sono arrivati qui con me... credo che si stiano ancora affidando alle vecchie disposizioni... ».**

## 1050.

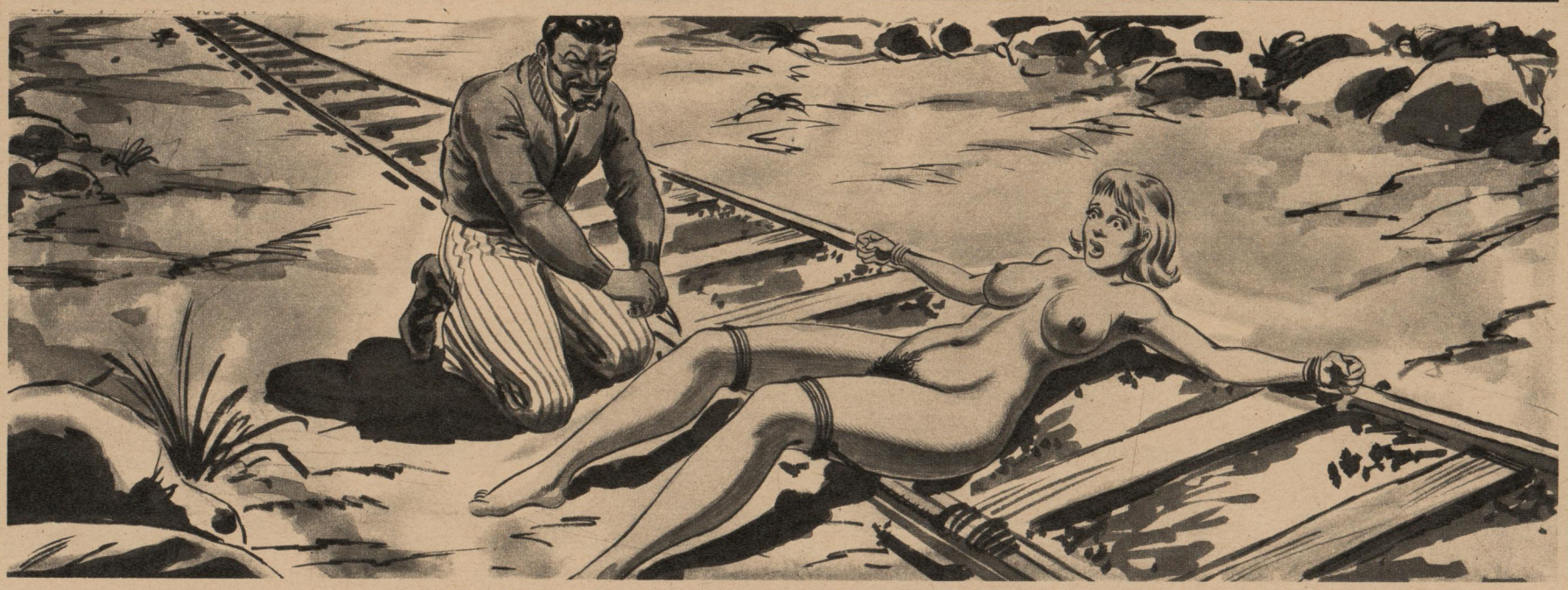
**« Dottore — dice la giovane e bella signora al dentista — le assicuro che io preferirei fare un figlio, piuttosto che sopportare questa otturazione! » « Allora la prego di decidersi, signora — le sussurra dolcemente l'odontoiatra — in modo che io possa sistemare la sedia nella giusta posizione... ».**

QUESTO È IL COLMO! TRADIRMI CON TUO MARITO!

LE SISE PIU' STRAORDINARIE CHE IO ABBIA MAI VISTO!...

TI AVVERTO CHE SE ENTRA MIO MARITO TI DOVRÒ SPARARE, PER FARGLI VEDERE CHE TI HO RESISTITO!

DIMENTICA CHE SEI UN DISCEPOLO DI PLATONE E DATTI DA FARE!



L'AVRESTI FATTO LO STESSO SE NON TI AVESSI TRADITO CON UN FERROVIERE.

SE PERMETTETE PARLIAMO DI UOMINI

# IL FUCILE NON E' CARICO

Il signor Arcibaldo, esperto viaggiatore di commercio e vecchia volpe, come suol dirsi, del mestiere, era da tutti considerato come uno dei più abili venditori di mirtilli. A queste sue qualità professionali egli univa quelle, più intime, di amatore eccezionalmente robusto e gagliardo. Così come ben poteva testimoniare sua moglie, l'opulenta signora Tecla, che dal marito, nelle rare occasioni in cui quest'ultimo stava a casa, veniva reiteratamente ingropponata, perfin quando si trovava in cucina intenta a confezionare la sua famosa torta di falloppio. Basti dire che, di norma, il signor Arcibaldo manifestava i suoi ardori con la consorte in media dalle quindici alle sedici volte al giorno, mostrando una particolare predilezione nel costringere la signora Tecla alle pratiche erotiche più scabrose che, se sulle prime la entusiasmavano, facevano alla fine arrossire quella pudica ancorché voluttuosissima donna. In particolare il signor Arcibaldo usava inzuppare le fette di torta di falloppio, di cui era ghiottissimo, nella natura stessa della moglie, assaporandole poi con lussuriosa soddisfazione.

Questo dunque il personaggio che, assorbito dai suoi affari, percorreva migliaia e migliaia di chilometri, sempre alla ricerca di nuovi sbocchi di mercato per i suoi mirtilli. Una volta s'era d'estate, il signor Arcibaldo si trovò con la sua macchina in una zona pressoché deserta e desideroso di rinfrescarsi e di riposarsi bussò all'uscio d'un modesto abituro che sorgeva isolato nel raggio di cento miglia. L'accolse un ispido fattore, zotico e barbuto, a nome Gasparone. Allettato dal rigonfio portafoglio del signor Arcibaldo, Gasparone, di condizione ex galeotto, accondiscese a dargli l'ospitalità, premettendogli che poiché nella casa v'era un unico letto, Arcibaldo avrebbe dovuto condividerlo, sia con lo stesso Gasparone, che con la bella moglie di questi, una ex puttana di Amburgo a nome Rowena, e anche con le loro figlie, Foffa e Fuffa, due procaci gemelle quindicenni dalle tettine già invitanti sotto i rozzi abiti che indossavano. Però, aggiunse Gasparone, stesse ben attento il signor Arcibaldo: perché lui, sempre Gasparone, soleva dormire con accanto al letto il fucile carico.

Calate le tenebre, tutti si disposero nel letto, sol che Arcibaldo venne invitato a metter la testa dalla parte dove gli altri tenevano i piedi. Quando Gasparone, cominciò a ronfare, la moglie Rowena sussurrò al signor Arcibaldo: « Scopiamo! », attizzandogli nel frattempo il membro con calda e ardentissima mano. In un soffio, il signor Arcibaldo, d'indole assai prudente, le ribatté: « E il fucile? ». E Rowena: « Il fucile non è carico! ».

Così incoraggiato, il signor Arcibaldo, prima si ingropponò Rowena, poi la sodomizzò, quindi dedicò le sue attenzioni a Foffa e a Fuffa, rispettandone la verginità anteriore, ma non certo quella del sederino. Quindi, esausto, fece per addormentarsi. Ma la vogliosa Rowena, non sazia, gli si appressò di nuovo, riafferrandogli l'arnese: « Mi dispiace », disse il signor Arcibaldo, « ma anche il mio fucile è scarico! ». All'alba se ne ripartì, non senza aver dovuto sganciare una ingente somma a Gasparone che, ovviamente, aveva fatto finta di russare. ■

P.P. Rubens, Borea

## PERCHE' NON PARLI?

MA ALLORA QUEI DISEGNINI SUL PIGIAMA SONO UN FALSO!

TE LO DICEVO IO CHE SULLA NAVE L'AVEVO VISTO FARE L'OCCHIOLINO AL CAPITANO...

E VA BENE, TI DARO' IL BACETTO DELLA BUONA NOTTE, MA PRIMA TOGLI QUELLE MANI DALLE TASCHE!

VUOI SPIEGARE A QUESTA BESTIA CHE NON PUOI PIU' ALLATTARLA?

# IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

## 1051.

Due froci vestiti in maniera piuttosto trasandata, si presentano in un club privato inglese. « Mi dispiace — dice il direttore — ma i signori qui debbono venire con la cravatta! ». I due se ne vanno e dopo qualche ora ritornano. Uno solo di essi si è messa la cravatta. « Va bene per il signore — dice il direttore. — « Ma lei? ». « Oh — spiega il primo — è mia moglie! ».

## 1052.

« E' questo il riformatorio dove vengono custodite le donne cattive? ». « Sì ». « Bene, ne potete custodire un paio per me ed il mio amico Giuseppe per sabato sera? ».

## 1053.

Marito e moglie sono a teatro ad assistere ad un balletto. Lui per fare dello spirito si rivolge alla moglie e dice: « Immagina che effetto farebbe a quella ballerina se io saltassi sul palcoscenico e me la scopassi? ». La moglie si mette a ridere e risponde: « Penso piuttosto all'effetto che farebbe a te se il pubblico dovesse chiedere un bis ».

## 1054.

Una ragazza va dal medico. « Dottore — dice — ho dei pruriti... » « Si spogli e si distenda su questo lettino », dice il dottore, e poi comincia a sondarla col dito: « Fa male? » le chiede dopo un po'. « Oh, no, dottore, è meraviglioso... soltanto che il prurito lo sento nell'orecchio... ».

## 1055.

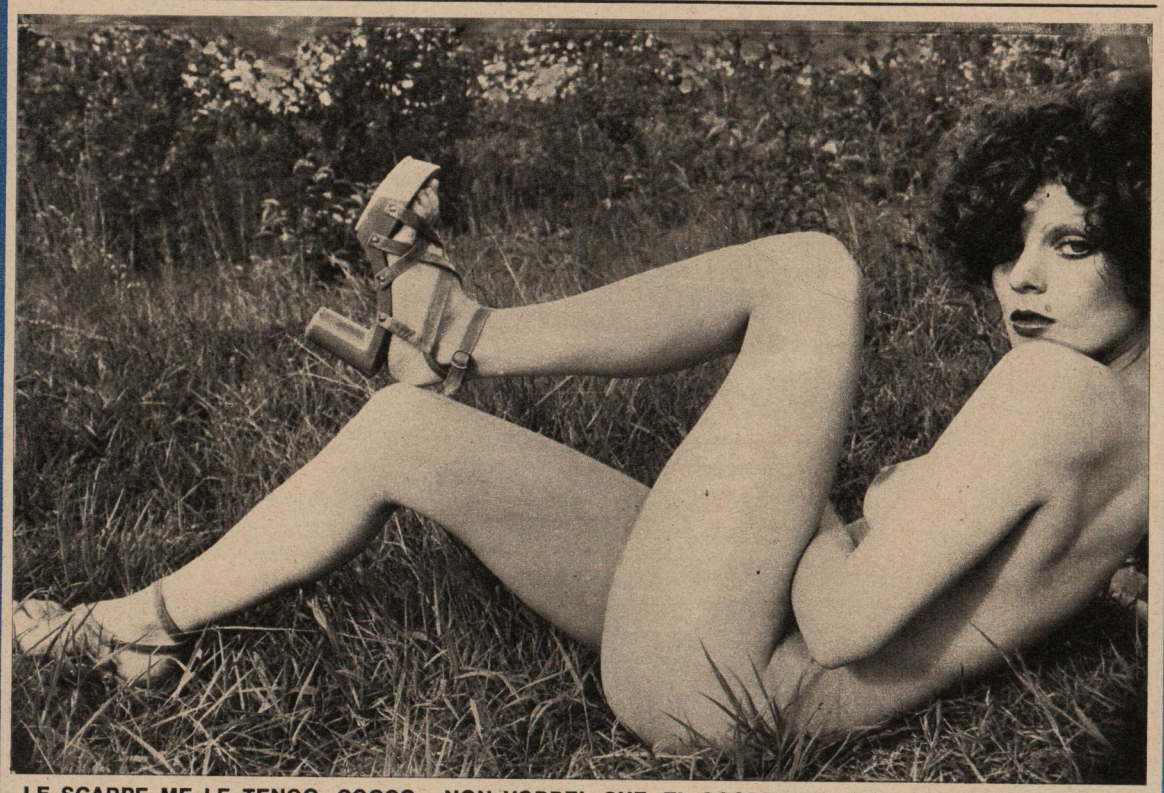
All'epoca delle prime ferrovie americane, una donna che viaggiava su un treno notoriamente lento diede alla luce un bambino. Quando tutto fu finito e la puerpera poté finalmente riposare, il conducente non poté esimersi dal fare le sue rimostranze.

« Signora — disse — avreste dovuto pensarci bene, prima di salire su un treno in queste condizioni! » E la donna: « Ma io non ero in queste condizioni, quando sono partita ».

## 1056.

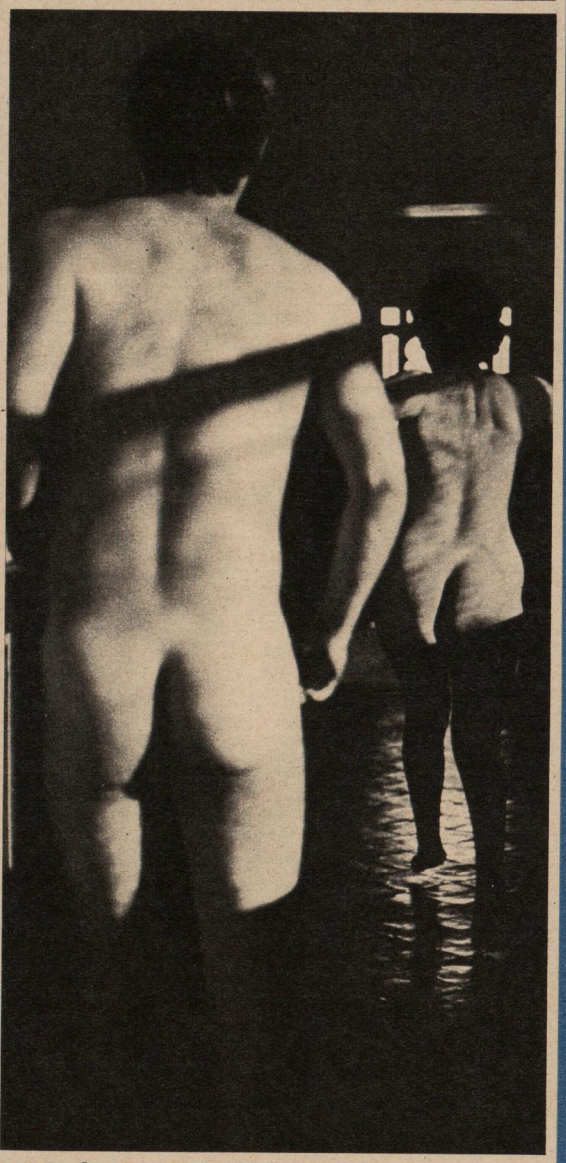
Gino, il playboy, riceve una lettera nella quale è scritto: « Se non la smette di andare a letto con mia moglie la ucciderò ».

Gino è disperato, legge e rilegge la lettera e alla fine esclama: « Non riesco a decifrare la firma, maledizione! ».



LE SCARPE ME LE TENGO, COCCO... NON VORREI CHE TI SCORDASSI CHE SONO UNA PASSEGGIATRICE...

NON PUOI CONTINUARE A RISOLVERE IL PROBLEMA DEL SENO CON LA COLLA DA FALEGNAME, CARLA!



PERCHÉ SCAPPI, ROSY? SONO SOLO VENUTO A RESTITUIRTI IL CAPEZZOLO...

BOCCACCIO, SE NON LA SMETTI CON LE PAROLACCE TI RIMANDO A OTTOBRE!

ECCO GUARDI NELL'OBBIETTIVO, SIGNORINA MARTA... ADESSO LE INSEGNERO' CHE COSA SIGNIFICA UNA MESSA A FUOCO!

SE PERMETTETE PARLIAMO DEI "TERZI"

# Lettere a Monsieur Culot

Inventate le lettere e inviatele a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni lettera pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

**FINALMENTE SIGNORINA**

**Caro Monsieur Culot,**

**sono un omosex che credeva di aver raggiunto l'apice della felicità quando, dopo una lunga e dispendiosa cura da me seguita presso la rinomata clinica svizzera del celebre prof. Tampax, ero finalmente riuscito ad avere la mia prima mestruazione. Non le dico con quale senso di soddisfazione provvidi immediatamente a fornirmi di tutti quegli articoli specializzati che son richiesti dall'intima toeletta femminile nei giorni critici. C'è, purtroppo, un piccolo neo a offuscare questo mio gaudio. Per farla breve; le dirò, caro Culot, che, da quella sua prima comparsa, il mio flusso mensile non è più cessato. A parte il fatto che essendo quotidianamente costretto a provvedermi, consumo assorbenti d'ogni tipo e marca in gran numero, con grave nocumento della mia situazione finanziaria. Ti scongiuro perciò, caro Culot, di darmi qualche preciso consiglio onde consentirmi di porre fine a questa incresciosa situazione. Incresciosa anche perché, sempre a causa delle mie regole, io non posso più praticamente avere rapporti intimi con il mio lui che è un gagliardo e vigoroso pompiere di Vigomanzio.**

**Eusebio Metello C. - Varigotti**

*Caro Eusebio Metello, lascia, innanzitutto, che io mi congratuli vivamente con te per l'eccellente risultato del trattamento fattoti dal prof. Tampax che ho l'onore di avere tra i miei amici o più esattamente tra le mie amiche. Perché, non l'ignorerai, anche l'ottimo Tampax fa parte del nostro giro. Qualcuno diede delle mestruazioni questa definizione: « Le ragazze portano la bandiera non innalzandola col braccio, ma tra le loro gambe. E si tratta di una gloriosa e insanguinata bandiera ». Ora, questa bandiera, l'hai pure tu e sono sicuro che saprai ovunque e contro chiunque difenderla. Ma tu ti lamenti, e non del tutto a torto, che questa bandiera costituisce un peso ormai sproporzionato alle tue deboli forze. Ebbene: niente paura! Tu sai meglio di me che uno dei modi più efficaci, usati dalle nostre sorelle donne per porre fine alle loro cose, è quello di farsi mettere incinta. Chiedi dunque al tuo innamorato e virilissimo pompiere di fecondarti e vedrai così di colpo arrestarsi quelle pur degnissime perdite che ti indeboliscono. Tanti auguri e figli, non maschi si capisce, ma omosessuali.*

**MONSIEUR CULOT**

# UN CENTAURO A DOMICILIO

In compagnia della « Crudelia Demon » (apprezzato dentista), la « Tigre Reale » era seduto, quel pomeriggio, al tavolino di un caffè all'aperto sorbettando un gelato al pistacchio, quando tutt'a un tratto rimase con la bocca spalancata e gli occhi sbarrati. Non si trattava di una paralisi fulminante, come per un attimo temette e sperò la « Crudelia », ma dell'improvvisa apparizione d'un sosia perfetto di Giacomo Agostini, che era andato a sedersi ad un tavolo poco distante da loro. La « Crudelia », seduto di spalle alla strada, non l'aveva visto arrivare, ma seguendo la direzione dello sguardo rettilineo della « Tigre » comprese subito il perché di quella folgorazione e scoppiò nella sua composta risata alla Magnani che ebbe l'immediato effetto di far convergere su di loro la curiosità di tutti gli avventori del Caffé, compresa la « sua ». Il bello, rendendosi conto d'essere la causa di quel lieve scompiglio, sorrise divertito. Tanto fu sufficiente perché la « Tigre » si sentisse « corrisposto » e, ricambiando il « suo » sorriso con un'occhiata d'ardente desiderio ordinò al cameriere un altro gelato al pistacchio in modo da giustificare « ufficialmente » il protrarsi della sua sosta al bar. Al sesto gelato di pistacchio ordinato al cameriere e alla sesta occhiata di ardente desiderio scoccata dalla « Tigre » al gagliardo sosia del centauro nazionale, la « Crudelia » comprese che la sua presenza poteva ormai essere considerata del tutto superflua e, dopo aver augurato buona fortuna all'amico se ne andò con tatto e signorilità. La « Tigre » lasciò trascorrere qualche minuto, quindi si alzò anch'egli e, curando di passare molto vicino al tavolo di « lui », gli dedicò un ennesimo sospiro prima di avviarsi verso la propria macchina, parcheggiata poco distante, ma con passo lentissimo, fermandosi davanti alle vetrine di ogni negozio come se non le avesse mai viste prima, per dare a « lui » il tempo di seguirlo. Infatti eccolo là: lo vede riflesso nella vetrina che viene verso di lui. Cinquanta metri, venti, dieci: segnale orario! « Ciao, posso accompagnarti? » fa il giovanotto con scanzonata disinvoltura. Provati a non farlo e ti cavo gli occhi! pensa la « Tigre » mentre risponde con simulata indifferenza: « Perché no? se non hai nulla da fare... » E senza dargli il tempo di cambiare idea lo fa salire precipitosamente in macchina e se lo porta dritto filato a casa, nido d'amore e di fantasia...

« Com'è andata? » si informò il giorno dopo la « Crudelia ».

« Fa-vo-lo-sa-mente! — raccontò la « Tigre » — E' uno che ci sa fare in maniera stupenda, tanto che se dovessi decidere di prendermi un marito lui avrebbe senz'altro la possibilità di entrare nella rosa dei cinque favoriti fra tutti i pretendenti alla mia mano. Figurati che non mi ha dato il tempo di arrivare in camera da letto e già mi era saltato addosso... In un paio d'ore mi ha mandato in paradiso tre volte. Poi mi ha chiesto se poteva rimanere a dormire da me, visto che si era fatto un po' tardi. Gli ho risposto: sì caro, da me puoi rimanere quanto vuoi, ma non per dormire. Nel letto della Tigre si può fare tutto, ma non si dorme. Altrimenti sarebbe la caduta degli dei!... » ■

# FILATEROTHON

## EMISSIONE PER LA GIORNATA DEL RISPARMIO

**UNIONE REPUBBLICHE MARINARESCHE: « Giornata del risparmio ». Questo piccolo, ma antico e glorioso Stato mediterraneo fondato dal navigatore**

**genovese Leandro dello Sparagno, intorno al 1212, ha emesso l'attesa serie dedicata alla « Giornata del risparmio » che, com'è noto, avviene in questo Stato tre volte circa la settimana. In realtà più che spronare i propri cittadini a non sperperare denaro, cosa per essi impensabile, l'iniziativa delle Poste dell'U.R.M. è volta a convertire all'economia quanti più abitanti di altri**

**Paesi riceveranno lettere così affrancate. Questa emissione rischia anzi di provocare non pochi incidenti filatelici e diplomatici con le Poste generali scozzesi e con quelle dell'Impero rabbinico. Le quali, giustamente, sostengono che in materia di risparmio non intendono ricevere lezioni da nessuno. Va sottolineato che le Poste dell'U.R.M., mantenendosi fedeli anche alla gagliarda tradizione erotica del loro Paese, propongono con questo francobollo l'utilizzazione, quale salvadanaio, di un opulento di dietro femminile. Allegato a ogni serie sarà, anzi, un opuscolo in cui si raccomanda ai risparmiatori di ungere preventivamente con vaselina o altro prodotto equivalente la moneta da introdurre e ciò onde evitare spiacevoli bruciori al salvadanaio. Tirata a 30 esemplari e sprovvista di gomma per evidenti ragioni di economia, la serie si compone di due valori: un 6 centesimi di palanca (100 palanche = 1 sperpero) + 2 spiccioli (100 spiccioli = una catastrofe) e un 8 centesimi di palanca. Allo scopo di evitare spese superflue i due francobolli non sono a colori e anche la parte nera è stata ridotta all'indispensabile.**

# IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

## 1057.

**Due amici si mettono insieme in affari. Uno di essi si incarica di seguire la corrispondenza inerente a tutti i pagamenti rimasti in sospeso da parte dei clienti inadempienti.**

**Dopo qualche giorno, il socio che si interessa dei conti in sospeso compila con particolare impegno una lettera e la mostra all'altro per sentirne il parere. « Oh, la lettera va bene — osserva quest'ultimo — è stata scritta con molto tatto e diplomazia. C'è solo un errore di ortografia: stronzo si scrive con una zeta... ».**

## 1058.

**Il dottore: « L'assegno che Lei mi ha dato la scorsa settimana mi è ritornato! » Il paziente: « Anche la mia sifilide... ».**

## 1059.

**In uno scompartimento ferroviario sono seduti: una madre con la figlia di diciotto anni, un inglese e un francese. Ad un certo punto, il treno passa sotto una galleria. Buio completo. Si sente il rumore di un bacio, poi quello di uno schiaffo. Il treno esce dalla galleria e tutti sono seduti al loro posto, serissimi come prima.**

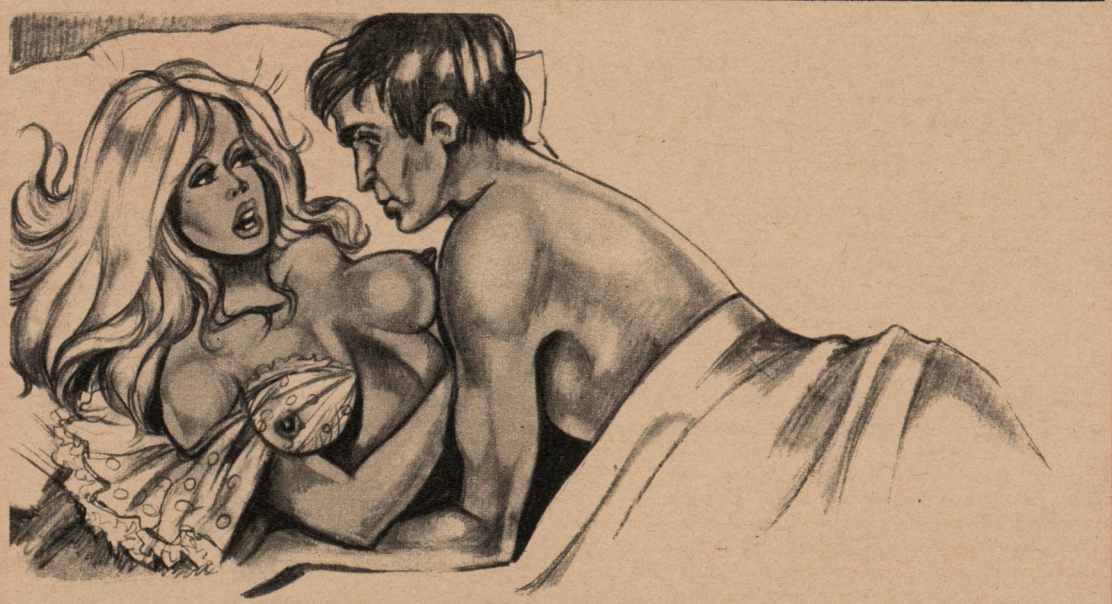
**La madre pensa: Guarda quel cretino di francese! Voleva baciare mia figlia, ma lei è una brava ragazza e gli ha dato uno schiaffo. La ragazza pensa: Non avrei mai pensato che mia madre attirasse ancora gli uomini, però con quei due non ne valeva la pena.**

**L'inglese pensa: Quel francese ha dato un bacio alla ragazza e la madre mi ha dato uno schiaffo. E il francese: Spero che passeremo presto sotto un'altra galleria così potrò baciarmi nuovamente il braccio e dare uno schiaffo ancora più forte a quel cretino... ».**

## 1060.

**Il Pullmann Express sta attraversando il deserto del Texas. La temperatura è di cinquanta gradi all'ombra. Il capo pellerossa Moosehead ordina alla propria concubina di andargli a prendere un bicchier d'acqua. La ragazza attraversa di corsa il corridoio del treno per soddisfare la richiesta del Capo e ritorna con l'acqua. « Ancora! », dice il Capo. La ragazza corre e ritorna con altra acqua. « Ancora ». La ragazza sparisce di nuovo per eseguire l'ordine, ma stavolta ritorna senza acqua. « Dov'è l'acqua? », chiede il Gran Capo. « Non mi è stato possibile prenderla — risponde la ragazza — un viso pallido è seduto sul pozzo! ».**

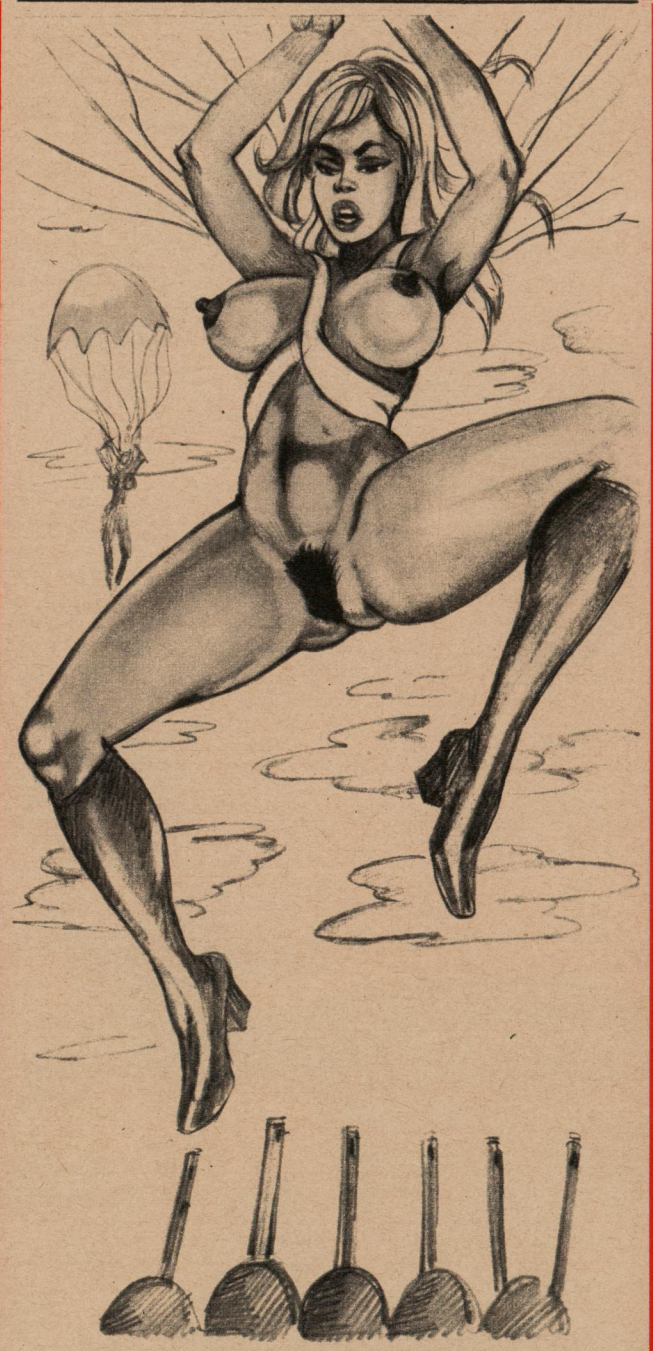
GRIFFI



... STAVO DORMENDO... PERCHÉ NON BUSSI PRIMA DI ENTRARE?...

OGGI IMPAREREMO A SUONARE IL PIFFERO...

PUÒ RIPETERMI DA « SPETTABILE DITTA » A « CHE BEL PAIO DI COSCE »?...



FARETE DOPO IL PRESENTAT-ARM, IDIOTI!

DIMMI LA VERITÀ: TU MI NASCONDI QUALCOSA!

ORIETTA BERTI VISTA DAL PITTORE MICHEL BARTOLI

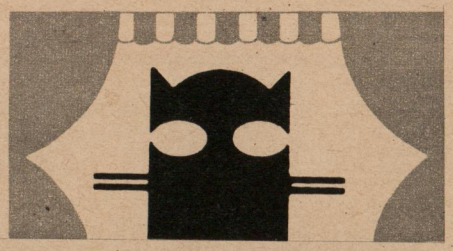


FOTO-FACCENDE DOMESTICHE DEI LETTORI

# UN NUDO UNA STORIELLA

Inventate le storielle e inviatele a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni storiella verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

# METTIAMOCI LA MAGLIA DI LANA

*Mi chiamo L. M. e sono sposata da poco tempo con Hans H. A letto non siamo mai andati d'accordo, anche perché mio marito rimane sempre con i vestiti addosso (scarpe comprese). Dice che la nudità offende il vincolo del matrimonio. Da un po' di tempo, comunque, permette che io mi spogli. Ma non mi basta: vorrei stringerlo a me, sentire il calore del suo corpo, accarezzargli la pelle maschia. E invece, nella mia bocca assetata di baci, ogni tanto, entra la sua cravatta, oppure le mia mani, alla ricerca delle sue spalle, spesso stringono le penne stilografiche che porta sempre nel taschino della giacca. Per non parlare dei bottoni. Quasi sempre durante l'amplesso ne perde qualcuno e pretende che glieli attacchi subito. Ciò, capirete, raffredda notevolmente il mio slancio. L'unica cosa veramente erotica che facciamo sono le fotografie con la Polaroid. Lui è un maestro dell'autoscatto e in quei casi si toglie perfino la giacca. Dice che le fotografie devono essere audaci. Ora però possiamo fotografare sempre di meno perché i soldi scarseggiano. E' stato licenziato. Il motivo? In ufficio ci andava nudo.*

*L. M. (Domodossola)*

# L'ESAME

**PERSONAGGI**
**UN PROFESSORE: un uomo apparentemente normale.**
**UNO STUDENTE: bravo, molto bravo.**
**La scena si svolge in un aula magna.**

PROFESSORE: Allora giovanotto, è pronto?

STUDENTE: Sono pronto a tutto.

PROFESSORE: Anche pronto chi parla?

STUDENTE: Tutto; perfino pronto soccorso.

PROFESSORE: Bene. Si è preparato in educazione sessuale?

STUDENTE: Cacchio!

PROFESSORE: Buon per lei. Comincerò con una domanda facile facile.

IL PROFESSORE SI CALA I PANTALONI E POGGIA IL SUO ARTICOLO SULLA CATTEDRA.

PROFESSORE: Mi dica. Cos'è questo?

LO STUDENTE SI CALA A SUA VOLTA I PANTALONI E POGGIA SULLA CATTEDRA CIO' CHE HA DI PIU' CARO.

STUDENTE: E' il fratello di questo.

PROFESSORE: Non male. Lei mi sembra piuttosto preparato. E mi dica. Queste che cosa sono?

IL PROFESSORE MOSTRA ALLO STUDENTE LE PROPRIE NATICHE.

LO STUDENTE FA LA STESSA COSA.

STUDENTE: Le gemelle di queste.

PROFESSORE: Lei è ottimamente preparato giovanotto. Ora sarò costretto a farle una domanda un po' difficilottina...

STUDENTE: Coraggio professore, non abbia soggezione.

PROFESSORE: Dunque. Che cosa succede ad un uomo che si trova nella mia posizione e che ha delle tendenze, diciamo così « un po' particolari »?

STUDENTE: Be', se quest'uomo ha dietro di sé un altro uomo magari più giovane...

PROFESSORE: Dica, dica.

STUDENTE: Ecco, in questo caso l'uomo che si trova nella sua posizione, si ritroverebbe un bagaglio culturale in più.

PROFESSORE: Cerchi di non tergiversare giovanotto. Questa volta non è stato chiaro. Vuole dimostrarmelo con un esempio pratico? Non vorrei essere costretto a bocciarla.

LO STUDENTE PASSA ALL'ESEMPIO PRATICO MOSTRANDO UN'OTTIMA PREPARAZIONE.

PROFESSORE: Perfetto giovanotto! Lei è vicino alla lode! Ed ora attenzione alla domanda più difficile. Un uomo che si trova nella sua posizione, come procederebbe?

STUDENTE: Be'... Così.

PROFESSORE: Non ci siamo, giovanotto. Lei manca di sensibilità, di trasporto.

STUDENTE: ...Così?

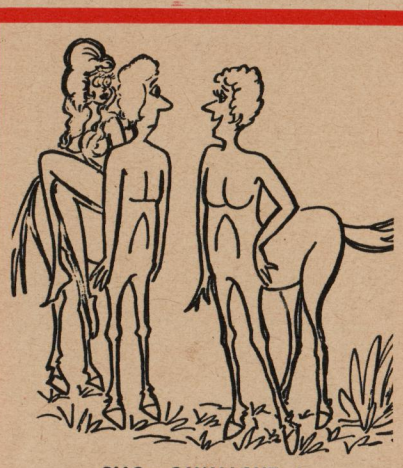
PROFESSORE: Ecco, ora va un po' meglio.

STUDENTE: Grazie, professore.

PROFESSORE: Cosa fa?! Si ferma?! Ma che crede che l'esame sia finito?

STUDENTE: Io pensavo che...

PROFESSORE: Non pensi giovanotto e vada avanti. Lei è su una cattiva strada, lo sa? ■



CIAO, CAVALLONE...!

SENTI, PAPA', TU CHE SEI AVVOCATO: SE, PER IPOTESI, UN TIZIO FA L'AMORE CON LA PROPRIA MATRIGNA, E' INCESTO?

C'E' QUI UN CERTO ROSSI? SUA MOGLIE LO DESIDERA AL TELEFONO...

BE', DOTTOR ROSSI, LE MANDERO' IL MIO ONORARIO DOMANI...

# IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con Lire 5.000. Garantiamo l'incognito. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

## 1061.

**Nella vetrina di una lavanderia automatica: « Signore! Lasciate qui i vostri vestiti e andate a divertirvi tutto il pomeriggio! ».**

## 1062.

**Dopo aver attentamente visitato il Signor Fiacchetti, affetto da grave neurastenia, il dottore sentenzia: « Le sue condizioni di salute sono molto precarie. E' necessario che eviti qualsiasi eccitamento sessuale. Vada a letto solo con sua moglie! ».**

## 1063.

**Domanda di zoologia: Qual è quel piccolo animale da pelliccia che mangia una grande quantità di carne cruda?**

## 1064.

**Un uomo sale su un autobus con dodici ragazzini. « Sono tutti vostri? » chiede il conducente. « No — risponde quello amaramente — io sono un venditore di pillole anticoncezionali e sto riportando in fabbrica la merce difettosa! ».**

## 1065.

**Dopo un'accurata visita alla Signora Rossi, il medico si rivolge al Signor Rossi dicendo: « Non mi piace l'aspetto di sua moglie ». Rossi rimane alquanto interdetto, poi bisbiglia: « Cosa vuole, Dottore, è una brava donna di casa! ».**

## 1066.

**Dal medico. « E se dopo vede suo marito gli dica... » « Non ho marito! », interrompe la zitella. « Bene, allora, se vede il suo fidanzato... ». « Non sono fidanzata! ». « Be'... insomma... se lei vede il suo uomo... ». « Non ho mai visto un uomo — dice la zitella — E adesso cosa fa? A chi telefona? ». « Chiamo la stampa, è da duemila anni che non succede una cosa del genere... ».**

## 1067.

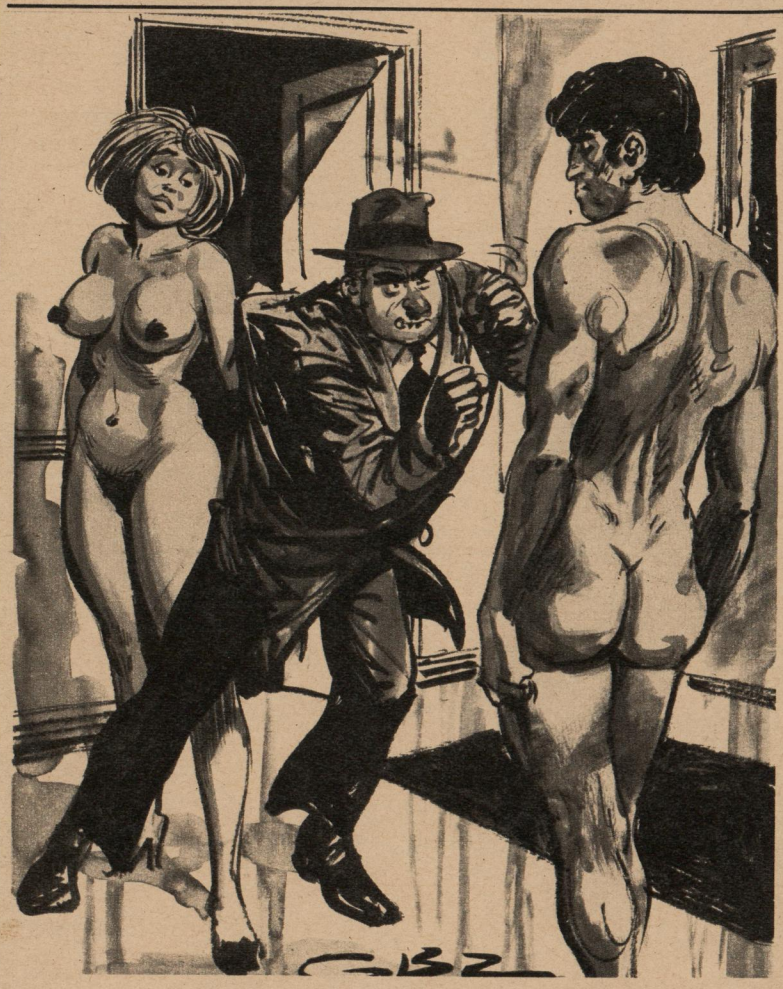
**Due vecchie zitelle che hanno pernottato in un albergo, vanno via la mattina dopo protestando. « Di che si lamentavano? » chiede il direttore al portiere. « Hanno detto di non aver potuto chiudere occhio tutta la notte ». « Sfido io — interviene il lift — hanno avuto una stanza tra la cabina dell'ascensore ed un appartamento nuziale. Da un lato su e giù e dallo altro dentro e fuori! ».**

CHI È STATO?

CHE NE DIRESTI, CARINA, DI MOLLARE QUESTO POSTACCIO E ANDARCENE A VENEZIA?

TI PREGO, CARA... TI HO RACCOMANDATO TANTE VOLTE DI NON FARE QUESTIONI IN PRESENZA DELLA CAMERIERA!

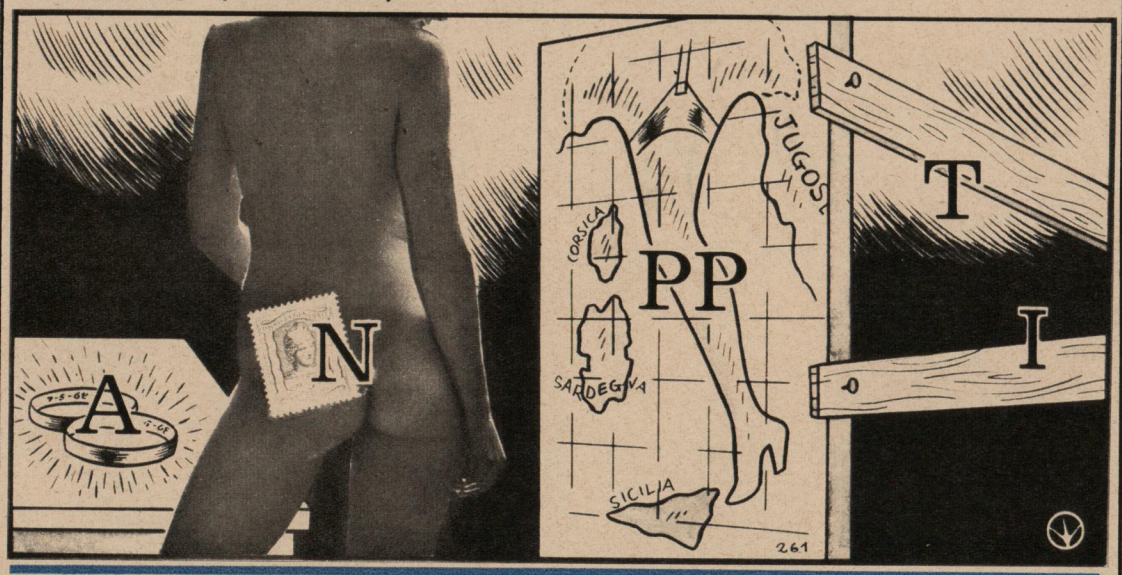
SPOSARMI IO?... SAREBBE COME AVERE LO STESSO CLIENTE TUTTE LE SERE!



LASCIALO STARE, CARO!... È ARMATO!

# SEXY PUZZLE

## 1. REBUS (FRASE: 5-1-8-9)

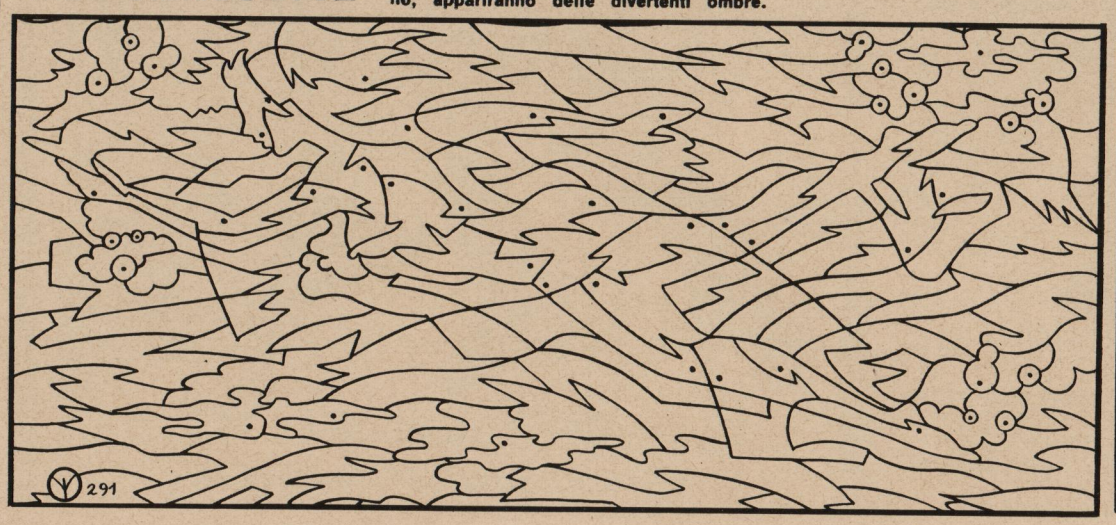



## 2. LE DIFFERENZE

**Le due vignette si differenziano in dieci piccoli particolari: quali?**

## 3. LE SILHOUETTE

**Annerendo gli spazi segnati col puntino, appariranno delle divertenti ombre.**

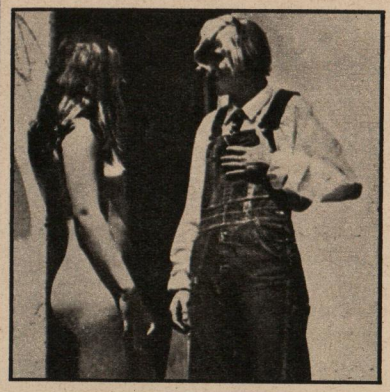



## SIETE O NON SIETE?

# GUARDONI

**Mettiamo a disposizione di coloro che ancora non conoscono a fondo se stessi questo importante e quanto mai scientifico DISSERVIZIO SESSO-QUIZ. Osservate attentamente le foto che pubblichiamo e fate una crocetta sulle risposte che ritenete esatte. Andate poi a controllare il risultato, qui sotto.**

**NOTA BENE: Coloro che hanno praticato dei buchi sulla parete del bagno della donna di servizio, sono dispensati dal presente test.**



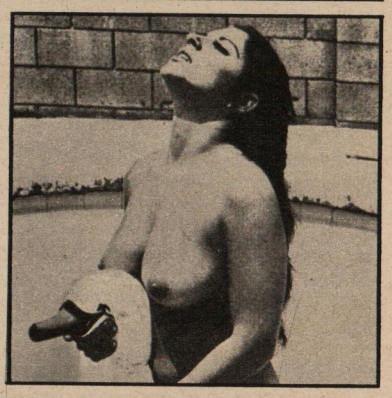
### 1 QUESTA FOTO RAPPRESENTA:

**A.** Una signora che si appresta a pagare la fattura al meccanico? ☐

**B.** Il giovane Ul Teronson, rappresentante di commercio rimasto senza benzina che giura a una contadina di non toccarla, se lo ospiterà per la notte? ☐

**C.** La signora Luisa Tottini, tre volte vincitrice della Lotteria di Merano, che sta per mostrare alla TV il suo culo? ☐

**D.** Lo scultore Sebastan noto per i lavori in ferro, ghisa e cemento, che sta per murare viva una sua modella? ☐



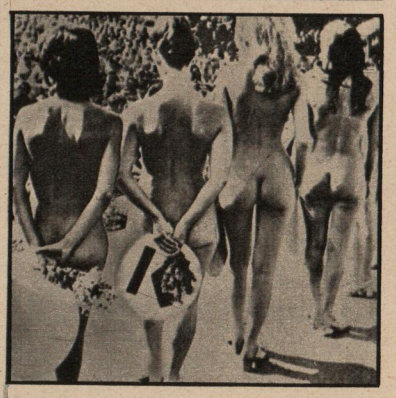
### 2 QUESTA FOTO VI ISPIRA:

**A.** Il desiderio di rileggervi « Guerra e pace »? ☐

**B.** Il desiderio inconscio di essere un salvagente? ☐

**C.** Un'impellenza incredibile di visitare le Grotte di Postumia? ☐

**D.** La voglia di telefonare a Nixon? ☐



### 3 COSA PROVOCA IN VOI QUESTA FOTO:

**A.** La brama di strappare i capelli a Lucio Battisti? ☐

**B.** Il rincrescimento per non aver giocato al lotto, la settimana scorsa? ☐

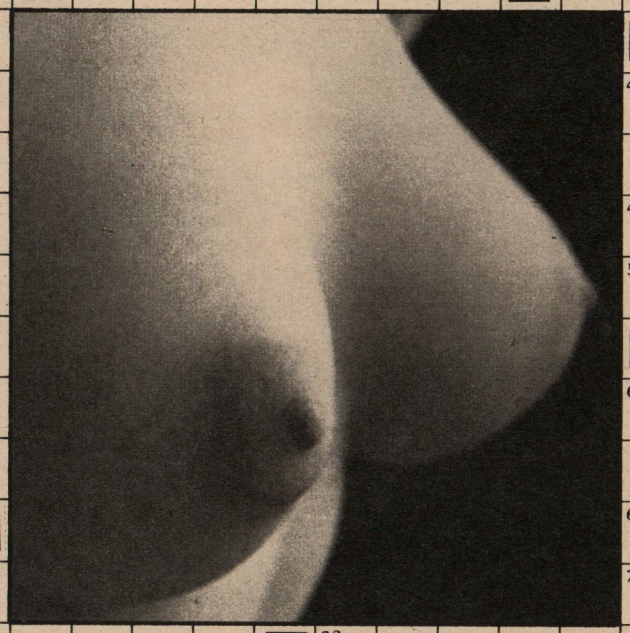
**C.** Una gran voglia di mettervi a massaggiare alla cieca?

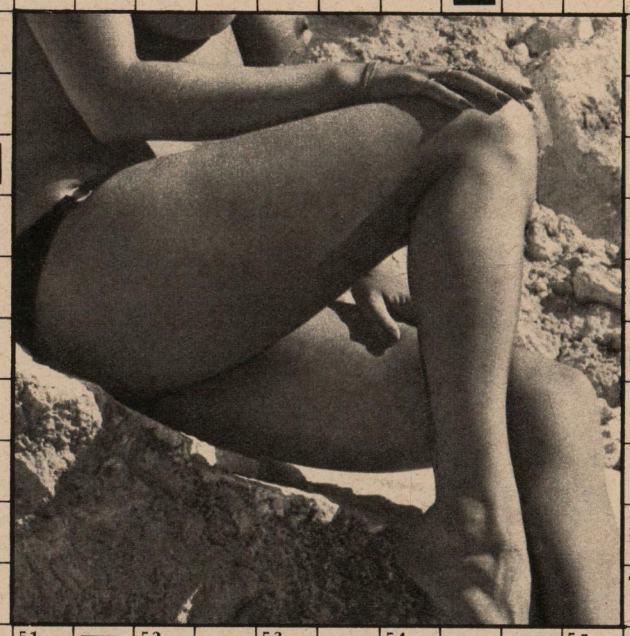
**D.** La determinazione, in una prossima vita, di nascere mutanda?

**SOLUZIONE**

Foto 1: A = 1, B = 3, C = 4, D = 2
Foto 2: A = 2, B = 4, C = 1, D = 3
Foto 3: A = 4, B = 1, C = 2, D = 3

**Se avete totalizzato meno di 6 punti, significa che siete molto, molto miopi. Da 6 a 10 punti: siete mezzi-guardoni, più o meno come Moshe Dayan. Da 11 a 16 punti: siete guardoni del peggior tipo. Anche prima di nascere davate un'occhiatina fuori, di quando in quando. Ora passate le vostre serate nei parchi pubblici e spesso vi beccate qualche scarpata in faccia.**



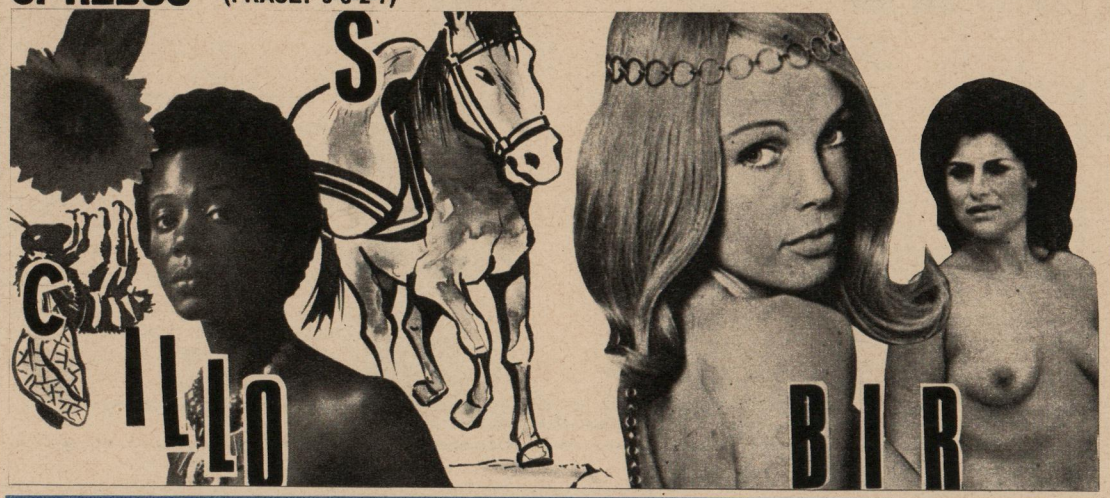


## 4. PAROLE CROCIATE

**ORIZZONTALI:** 1. Mettere a repentaglio la propria reputazione - 11. Troppo grande! 14. Qualcuno ci gioca, qualche altro le rompe! 17. Affettuoso, caro - 18. Le regole dei cattolici - 20. Giaggiolo... di Mascagni - 21. Calmati, placati - 22. Importanza, consistenza - 24. Un verso sullo stagno - 25. Provvisti di arti pennuti - 26. Sofferenza, dolore - 29. Fatto con molti sforzi - 31. Uomo che non ride - 32. Se innocua è detta innocente - 34. Sono di moda le maxi - 36. Sfacciate, impudenti - 37. In più il - 39. Si emoziona facilmente - 40. Ogni cosa ha la propria - 44. Una parte del perimetro - 46. Trafila burocratica - 48. Un buco nel pavimento - 50. Materiale isolante - 52. Rapimento religioso - 55. Il segno che moltiplica - 57. Amsterdam è la sua capitale - 59. La discute il laureando - 60. Piccoli difetti - 62. Hanno anni storici - 63. L'evento che annunzia una nascita - 64. Rompere con violenza, strappare - 66. Un ente assistenziale - 68. Un senso diplomatico! - 70. Le mostra la mini mini della foto n. 2 - 74. La somma degli anni - 75. Inquieti e desiderosi - 79. Sotto le dita del pianista - 81. Non ha bisogno di stare a dieta - 82. Il terreno che dà buoni frutti - 83. Città nota per i suoi amaretti - 84. Rubare al gioco - 85. Atomi elettrizzati - 86. Al centro delle tette fotografate nella foto n. 1 - 87. La perla nera del calcio - 88. Il saggio re di Pilo.

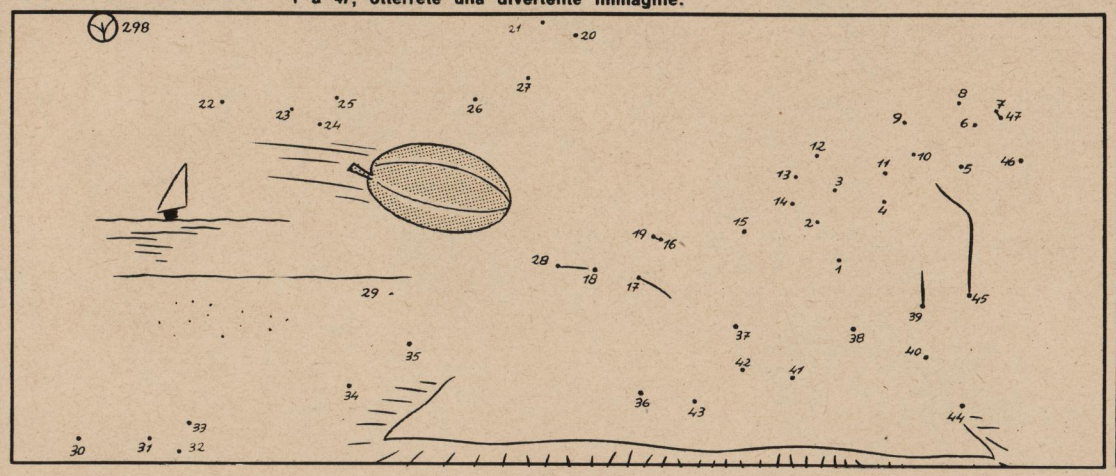
**VERTICALI:** 1. Uno svenevole innamorato - 2. Solidarietà nella malavita - 3. Fa accorciare e allungare le gonne - 4. Pubblico Registro Automobilistico - 5. La fa, il pescatore e la polizia - 6. Vi ritorna la pecorella smarrita - 7. Andranno alle urne - 8. Parassita intestinale - 9. Risultato, riuscita - 10. Cerimonia, usanza - 12. Un pezzo di muro! - 13. Si canta in coro - 15. Un amante raffinato del piacere - 16. Quelle algebriche si risolvono - 19. Il cieco vate - 23. L'arte latina - 27. Una vecchia brutta e maligna - 28. Precede nanna - 29. Antico re - 30. Il nome di Scotti - 33. Nota casa d'auto tedesca - 35. Fatto con cura - 38. Lo è l'adescatrice - 41. Un sostenitore delle forze armate - 42. Reggono i fiori - 43. E' coperto di peli - 45. Deboli, senza accento - 47. Prodigarsi - 49. Tristi - 51. Enumerare - 52. Il figlio di Anchise - 53. Correlativo di quale - 54. Il danaro usato per compere - 56. Quello delle Amazzoni è fiume americano - 58. Misterioso, occulto - 59. Tastare con mano - 61. Di ampie dimensioni - 65. Un pezzo di città - 67. Restituita, ridata - 68. Guglielmo arciere - 69. Non credono in Dio - 71. Stella pagata in dollari - 72. Mi appartengono - 73. Secondo canale! - 76. Il bello dei Primitives - 77. Attraversa l'Engadina - 78. Si lancia nel pericolo - 80. Il numero perfetto, ma non in amore.

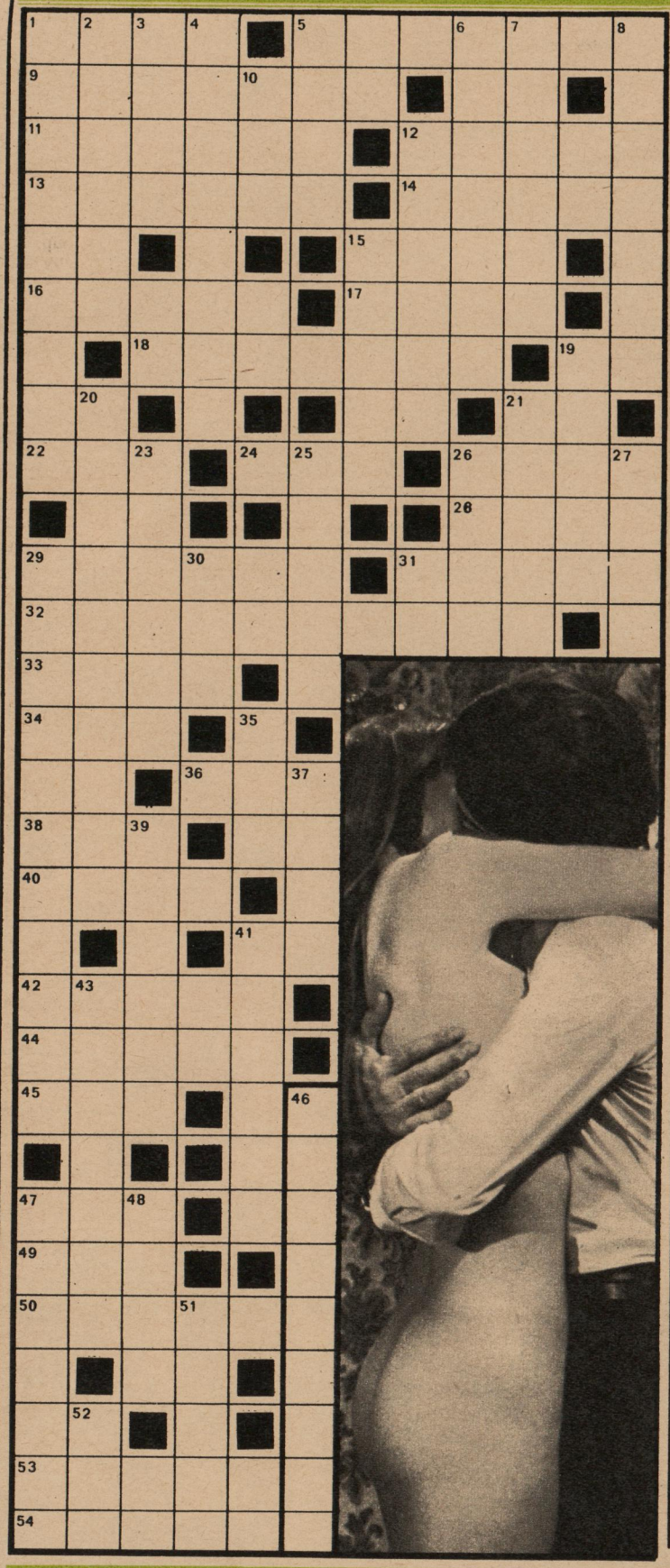
## 5. REBUS (FRASE: 9-6-2-7)




## 6. L'UNIONE

Unendo con un tratto di penna i punti da 1 a 47, otterrete una divertente immagine.





## 7. PAROLE CROCIATE

**ORIZZONTALI:** 1. Bisogna attenersi a quella prescrizione - 5. E' collega del pittore e dello scultore - 9. Sintesi, punto - 11. Formano la corolla - 12. Donne simili alle oche - 13. Deve osservarlo il viaggiatore - 14. Morir per disgrazia (tr) - 15. Sembianze che si possono sciogliere - 16. Un osso della gamba - 17. Lo è sia il braccio che la gamba - 18. Meta da raggiungere nell'amore - 22. Istituto Nazionale delle Assicurazioni - 24. Nome della Barzizza - 26. Lo sono i numeri divisibili per due - 28. Lo sono spesso le vie dell'amore - 29. Serpente in borsette! - 31. La canta la moglie noiosa - 32. Cura l'alveare - 33. Abita le paludi - 34. La dea della colpa - 36. Prefisso che accresce - 38. Ghiaccio inglese - 40. Vi è nato De Sica - 42. Un buco che chiude - 44. Dà lavoro al dentista - 45. Un grido nell'arena - 47. Agir, operar. - 49. Aristotile nell'intimità - 50. Una sierra americana - 53. A molti di essi equivale molto onore - 54. Il doppio del quarto.

**VERTICALI:** 1. Esiliati - 2. Percepiscono il salario - 3. Locata - 4. Donare generosamente - 5. Comodità - 6. Non sicuro - 7. Lo è l'ascolto del disco da più altoparlanti - 8. La scoperta di Colombo - 10. Evitano gli attriti - 12. Liquido che genera - 15. Pura... schiatta - 19. Tagliano e cuciono - 20. Lo è il fusto al marito mingherlino - 21. Ottima da mangiare... e da palpare - 23. Chiudono l'amante nell'armadio - 25. Sostengono i fiori - 26. Nome di « Della Francesca » - 27. Nome di Gabin - 29. Lo è il tempo dell'amore - 30. Animale da pâtè - 35. Viviamo in quella atomica - 37. Amata e ben pagata - 39. Imperdonabile quello dell'astinenza - 41. Freccia veloce... come fulmine - 43. Lo coniugano gli atleti sugli ostacoli - 46. Nella foto - 47. Mini cavaliere - 48. Lido - 51. Larga - 52. La rete del tennis.

## 8. REBUS (FRASE: 7-11-4-8)

## GIOCHETTI EROTICI DI SOCIETA'

# 10 LA BATTAGLIA EROTICA

E' la ex-battaglia navale riveduta e corretta per allietare le vostre serate roventi. Due giocatori alla volta, a turno: gli altri stanno a guardare. Si traccia su un pezzo di carta un quadrato, esattamente come quello della battaglia navale, soltanto che invece di disegnare delle navi, si disegneranno i capi di vestiario. Naturalmente ognuno disporrà nel quadrato i propri indumenti, partendo dalle scarpe e arrivando alle mutande. Poi inizierà il gioco e quando l'avversario colpirà un « capo », quell'indumento dovrà essere eliminato. Il gioco finisce quando le « navi » saranno tutte affondate. Toccherà quindi alla seconda coppia e così via, finché avranno giocato tutti.

# UNA SEDIA A ROTELLE GRATIS!

**Questa istantanea è stata scattata venti anni fa, durante la festa annuale di un ospizio per vecchie signore, a Trapani. La gentile lettrice che si riconoscerà nella foto (ammesso che sia ancora in vita), vincerà una sedia a rotelle con le proprie iniziali in platino.**

# L'OROSCOPONE DI MENELIK

**dal 28 luglio al 3 agosto**

**Testi di BOCCARDO**
**Disegni di WOLINSKI**

## ARIETE

LUI: inatteso amplesso con una ex compagna di scuola. Pene: secchione. Coito: impreparato. LEI: inattesi giochetti lesbici con una ex compagna di scuola. Clitoride: rimandato a ottobre. Coito: profittevole. CONSIGLIO EROTICO: Ad andar con chi vuol sempre si chiava. SOGNI: stitico poeta, vederlo - vincerete quest'anno un premio letterario. LOTTO: 11, 22, 33, 44, 55 (tutte le ruote).

## BILANCIA

LUI: sconcertante intermezzo omosessuale con un maniscalco. Epididimo: scintillante. Coito: col mantice. LEI: reiterati orgasmi lesbici con la moglie del bagnino. Monte di Venere: brullo. Coito: sollazzevole. CONSIGLIO EROTICO: La lingua batte dove Clito ride. SOGNI: fidanzata inchiappettata dal cuginetto, vederla - vincerete un premio di poesia. LOTTO: 62, 64, 68, 72 (VE).

## TORO

LUI: vivrete un'ora indimenticabile da guardone. Scroto: periscopico. Coito: motorizzato. LEI: un pene imprevisto non vi farà prendere sonno per qualche giorno. Tettine: in sollucchero. Coito: poliziesco. CONSIGLIO EROTICO: Chi se lo mena da sé lo mena per tre. SOGNI: esploratore sodomizzato da un pigmeo, vederlo - sarete tormentati dalle zanzare. LOTTO: 11, 74, 90 (VE).

## SCORPIONE

LUI: inebriante avventura con una sosia di Iva Zanicchi. Pene: infiocchettato. Coito: panoramico. LEI: romantico e interminabile amplesso con un sosia di Amleto. Vagina: alquanto dubbiosa. Coito: danese. CONSIGLIO EROTICO: Potta rossa fa buon sangue. SOGNI: fidanzata che rigatona di continuo il cuginetto - vincerete quasi certamente al gioco. LOTTO: 8, 25, 37, 49 (CA).

## GEMELLI

LUI: eccezionale avventura di viaggio con una nana gigante. Prostata: avara. Coito: elettronico. LEI: inatteso amplesso con dei trapezisti cinesi di passaggio. Piccole labbra: circensi. Coito: pericolosissimo, senza rete. CONSIGLIO EROTICO: Chi la dà lo aspetti. SOGNI: telepresentatore completamente nudo - pericolo immediato d'emorroidi. LOTTO: 10, 26, 30, 88 (ROMA).

## SAGITTARIO

LUI: spossante amplesso con la bella fornarina di Varigotti. Scroto: allumato. Coito: a sonagli. LEI: reiterati orgasmi con lo zio materno del bagnino. Trombe di Fallopio: ululanti. Coito: rinfrescante. CONSIGLIO EROTICO: Patonza bramata, poco scopata. SOGNI: nota scrittrice di romanzi rosa petante, sentirla - catastrofe economica imminente. LOTTO: 8, 26, 38 (PA).

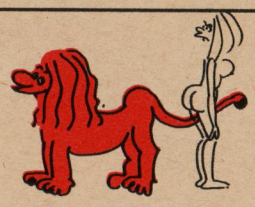
## CANCRO

LUI: una gagliardissima erezione vi farà milionari. Glande: mantenuto. Coito: ad alto interesse. LEI: una casuale manomorta vi arrecherà la ricchezza. Grandi labbra: dorate. Coito: in banca. CONSIGLIO EROTICO: Pirla che abbaia non chiava mai. SOGNI: Garibaldi intento a scopare Anita su un letto di assegni scoperti - fortuna certissima in politica. LOTTO: 17, 55, 68, 70, 81 (PA).

## CAPRICORNO

LUI: ributtante congiungimento carnale con la nonna del bagnino. Glande: fuggiasco. Coito: irrepetibile. LEI: ignobile congiungimento carnale con il nonno del bagnino. Vagina: ridens. Coito: rien ne va plus. CONSIGLIO EROTICO: Chi per la potta muor, vissuto è assai. SOGNI: fidanzata ingropponata da un noto scrittore - guarigione miracolosa. LOTTO: 52, 62, 72, 82 (tutte le ruote).

## LEONE

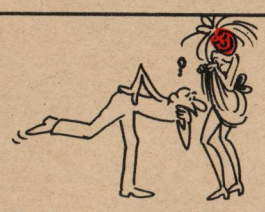


LUI: inattesa, piacevolissima avventura di spiaggia con la sorella del bagnino. Prepuzio: ondoso. Coito: forza quattro. LEI: inattesa, piacevolissima avventura di spiaggia con il fratello del bagnino. Sederino: imbarcato. Coito: forza nove. CONSIGLIO EROTICO: La patonza altrui, sempre più piace. SOGNI: cuoca che fa il bidé, vederla - invito imminente a pranzo. LOTTO: 7, 11, 19 (GE).

## ACQUARIO

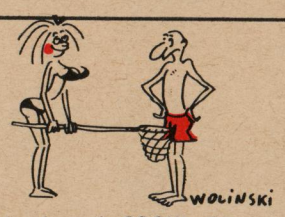
LUI: romantica avventura con una bionda duchessa a Centallo (Cuneo). Uretra: al rhum. Coito: tartufato. LEI: frenetici orgasmi con il Mago di Cherasco. Capezzoli: giulebbosi. Coito: al rosolio. CONSIGLIO EROTICO: Piuttosto che una donna, prendete una Gilera. SOGNI: fidanzata nuda ingropponata da un ministro - sarete assunti alla RAI. LOTTO, 12, 18, 77 83 (ROMA).

## VERGINE



LUI: travolgente amplesso con una sosia di Gabriella Ferri. Prostata: trasteverina. Coito: stupefacente. LEI: straordinario 69 con il nipote del bagnino. Tettine: cabinate. Coito: eccezionalmente pescoso. CONSIGLIO EROTICO: La patonza è d'argento, ma il culo è d'oro. SOGNI: fidanzata scoperta a masturbare il cuginetto - terribile indigestione. LOTTO: 2, 10, 24 (tutte le ruote).

## PESCI




LUI: orgia raccapricciante con tutta la famiglia del bagnino, sotto un ombrellone. Pene: sinistrato. Coito: tormentoso. LEI: ripugnanti amplessi con il figlio sozzo del bagnino. Peli pubici: calafatati. Coito: stantio. CONSIGLIO EROTICO: Meglio una pippa oggi che una scopata domani. SOGNI: fidanzata che dà via il sederino - avrete un incarico di fiducia. LOTTO: 41, 62, 70 (GE).


**TATTILO EDITRICE SPA**

**MENELIK**

DIRETTORE RESPONSABILE
**ATTILIO BATTISTINI**

MENELIK - Settimanale umoristico di attualità, politica, cultura, costume - Anno II - N. 42 - Roma - 4 agosto 1972 - Direzione Editoriale, Direzione, Redazione, Amministrazione, Diffusione, Ufficio Relazioni Pubbliche: 00193 Roma - 17, Lungotevere dei Mellini - Telefoni 38.94.05 - 38.64.31 - 38.83.48 - 38.23.09. Per l'Italia distribuzione So.Di.P. Angelo Patuzzi S.r.l. - 20125 Milano - Via Zuretti, 25 - 00197 Roma - Via Alessandro Serpieri, 11/5 - Stampatore Rotopress S.p.A. - Via Giuseppe Di Vittorio, 307 - Sesto S. Giovanni (Milano) - Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II/70 - TO - Abbonamento: Italia: annuale L. 10.400, semestrale L. 5.200. In caso di aumento o di diminuzione del prezzo degli abbonamenti verrà fatto il dovuto conguaglio. I versamenti vanno effettuati tramite assegno circolare intestato alla TATTILO EDITRICE SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 Roma - Copie arretrate L. 350 in francobolli alla Tattilo Editrice SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 Roma - Iscritto al n. 14036 del Reg. della stampa - Trib. di Roma 23/7/71. Vietata ogni riproduzione anche parziale. Gli abbonati che cambiano indirizzo insieme alla comunicazione del cambiamento, per ricevere MENELIK, dovranno inviare L. 100 in francobolli alla TATTILO EDITRICE SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 ROMA.


## SOLUZIONI DEI GIOCHI

**1.**

A vere - ige N - italia PP - assi T.I: AVERE I GENITALI APPASSITI.

**2.**

1) Il numero dei palloncini in alto a sinistra; 2) il sedere dell'uomo che spara; 3) e 4) il collo e la manica sinistra della camicia dell'uomo in primo piano; 5) e 6) il gomito e l'ascella della ragazza; 7) la parte bassa dei capelli della stessa; 8) la parte iniziale della canna del fucile; 9) il mignolo della mano destra dell'uomo; 10) il calcio del fucile.

**4.**

**ORIZZONTALI:** 1. Compromettersi - 11. Smisurato - 14. Palle - 17. Amorevole - 18. Comandamenti - 20. Iris - 21. Sedati - 22. Entità - 24. Cra - 25. Alati - 26. Tormento - 29. Stentato - 31. Serio - 32. Mania - 34. Gonne - 36. Stronfiatio - 37. Nel - 39. Emotivo - 40. Forma - 44. Lato - 46. Iter - 48. Botola - 50. Ebanite - 52. Estasi - 55. Per - 57. Olanda - 59. Tesi - 60. Nel - 62. Ere - 63. Lieto - 64. Stroncare - 66. Cri - 68. Tatto - 70. Cosce - 74. Eta - 75. Smaniosi - 79. Tasti - 81. Snella - 82. Fertile - 83. Sarronno - 84. Barare - 85. Ioni - 86. Capezzoli - 87. Peli - 88. Nestore.

**VERTICALI:** 1. Cascamorto - 2. Cmerta - 3. Moda - 4. Pra - 5. Retata - 6. Cvile - 7. Elettori - 8. Tenia - 9. Esito - 10. Rito - 12. Mattone - 13. Inno - 15. Libidinoso - 16. Espressioni - 19. Omero - 23. Ars - 27. Megera - 28. Ninna - 29. Sire - 30. Tino - 33. Dat - 35. Elaborato - 38. Invitante - 41. Militarista - 42. Stelil - 43. Pube - 45. Atone - 47. Prestarsi - 49. Mesti - 51. Elencare - 52. Enea - 53. Tale - 54. Speso - 56. Rio - 58. Arcano - 59. Toccare - 61. Grosse - 65. Rione - 67. Resa - 68. Teli - 69. Ateì - 71. Star - 72. Miei - 73. Ano - 76. Mal - 77. Inn - 78. Sos - 80. Tre.

**5.**

C ape - L L O negra - S soma - B I R bone: CAPELLONE GRASSO MA BIRBONE.

**7.**

**ORIZZONTALI:** 1. Dose - 5. Aristia - 9. Epilogo - 11. Petali - 12. Sceme - 13. Orario - 14. Perir - 15. Cere - 16. Tibia - 17. Arto - 18. Orgasmo - 22. Ina - 24. Isa - 26. Pari - 28. Irte - 29. Pitone - 31. Nenia - 32. Apicultore - 33. Rana - 34. Ate - 36. Arc - 38. Ice - 40. Sora - 42. Asola - 44. Carie - 45. Olè - 47. Far - 49. Ari - 50. Nevada - 53. Nemici - 54. Ottavo.

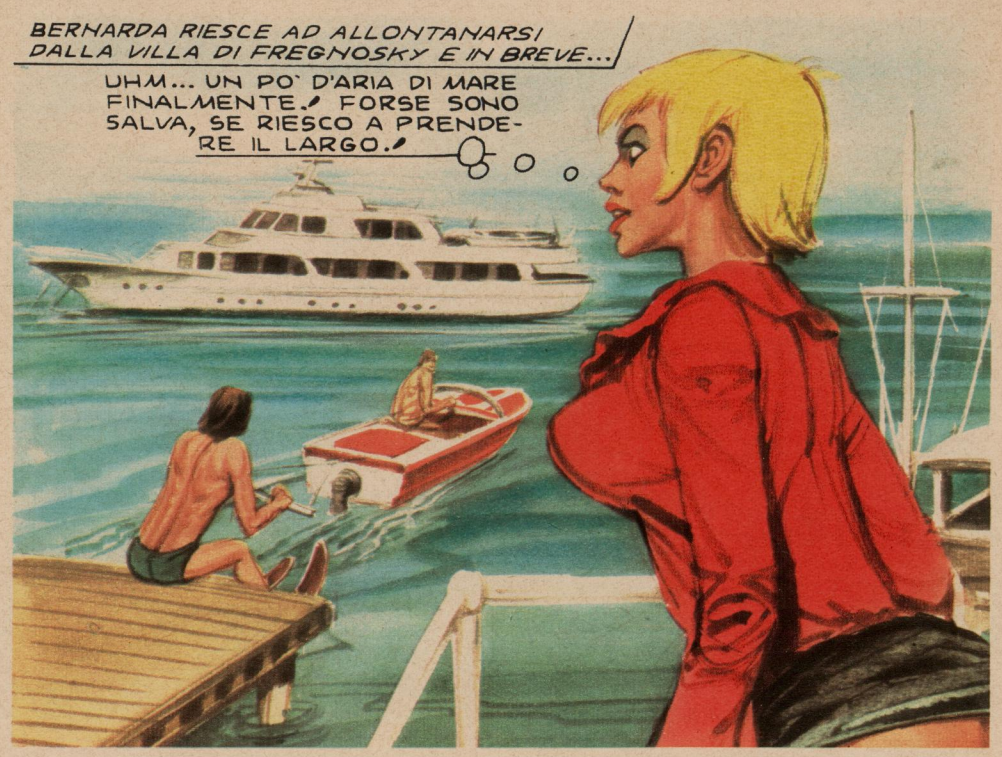
**VERTICALI:** 1. Deportati - 2. Operai - 3 - Sita - 4. Elargire - 5. Agio - 6. Incerto - 7. Stereo - 8. America - 10. Oli - 12. Spermа - 15. Casta - 19. Sarti - 20. Antipatico - 21. Carne - 23. Antine - 25. Stelì - 26. Pier - 27. Iean - 29. Paradisiaco - 30. Oca - 35. Era - 37. Cara - 39. Erore - 41. Saetta - 43. Saltare - 46. Abbraccio - 47. Fantino - 48. Riva - 51. Ampia - 52. Net.

**8.**

F e M mina - A C chiappa - T anello - scuri T A': FEMMINA ACCHIAPPATA NELL' OSCURITA'.

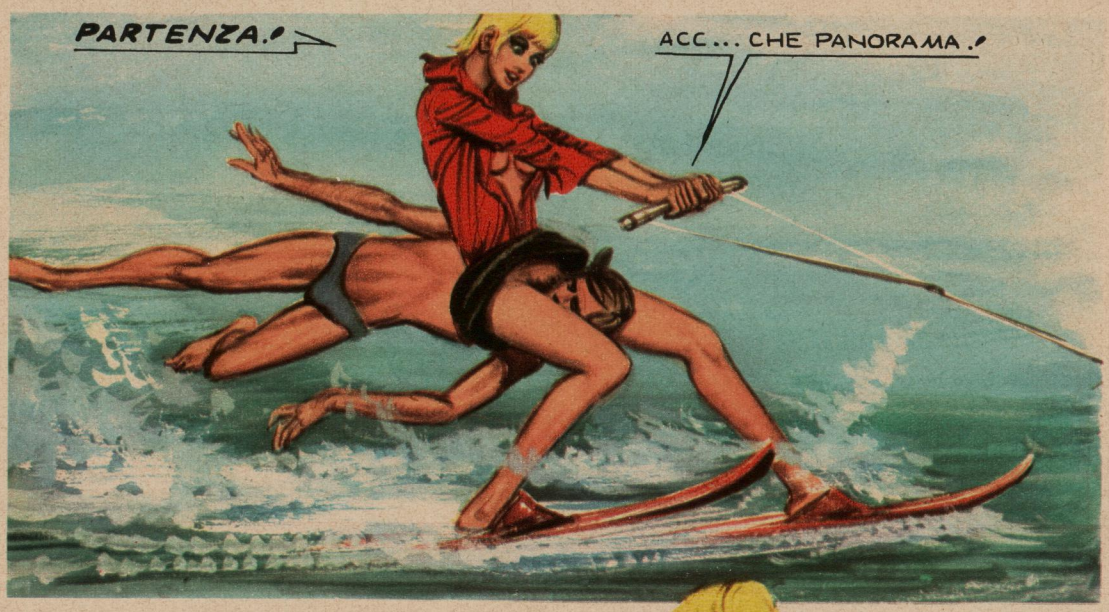
# BERNARDA

Testi di Larry Stoddard - Disegni di Sam Göspel
© 1971 Copyright MENELIK - Tattilo Editrice S.p.A.



# 42

RIASSUNTO - Bernarda, una ragazza supererotica, sottrae alla banda di Margie la Tettona le pillole MUTASEX che trasformano gli uomini in donne. Insieme a Joe Gastrite, ella si reca da un certo Fregnosky che è disposto a comprare le pillole, ma i due vengono fatti cadere in un sotterraneo. Intanto Margie ha raggiunto a sua volta la casa di Fregnosky e lo minaccia con una rivoltella...



CONTINUA

ifis-cen-cen

# SUPERSEX

## E I CINQUE GEMELLONI

da « The adventures of Supersex » di Alan Ferguson
© 1971 Copyright MENELIK - Tattilo Editrice S.p.A.

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI: Sukamel, Gran Signore del Pianeta Coiton, a centinaia di milioni di anni luce, nella Galassia, invia sulla terra, in missione « top-secret », l'Agente Spaziale SUPERSEX, che, in possesso degli extra-poteri, si materializza in un « contenitore-terrestre » per compiere la sua missione. Avventurosamente coinvolto prima nel GODILAND, poi contro la M.A.F.I.c.A., il BOXING RACKET, nella GUERRA DELLE FROCITE, nello STATO DI LESBONIA, alle SESSUALIADI 72, nello STATO DI CIAVALEK, nell'isola del GUARDAFREGAR e nel favoloso WEST, per una combinazione più unica che rara, questa volta si trova ospite di cinque corpi differenti, quelli dei famosi gemelli HELAPEPPAS. Dopo aver conosciuto DINGO IL POETA, PINGO IL PITTORE, FINGO L'ATTORE, è adesso la volta di ZINGO IL PROFESSORE...

PER CHI AVESSE AVUTO LA SFORTUNA DI PERDERE LA PUNTATA PRECEDENTE, RIPUBBLICHIAMO LA RARISSIMA FOTOGRAFIA DEI CINQUE GEMELLI HELAPEPPAS APPENA NATI. I CINQUE CORREDINI, FURONO UN DONO PERSONALE DELL'ALLORA PRESIDENTE TRUMAN.

ED ECCOLI OGGI :

- DINGO IL POETA
- PINGO IL PITTORE
- FINGO L'ATTORE
- ZINGO IL PROFESSORE
- STRINGO IL PLAY-BOY

UNO DEI PREGIUDIZI POPOLARI PIU' DURI A MORIRE E' CHE LA BELLEZZA FISICA SI ACCOMPAGNI, QUASI DI REGOLA, ALLA SCARSEZZA INTELLETTUALE. E VICEVERSA. MA LA STORIA DELL'UMANITA', A COMINCIARE, PER ESEMPIO DA ALESSANDRO MAGNO, E' PIENA DI UOMINI BELLISSIMI E INTELLIGENTI, OLTRECHE' VALOROSI. QUESTO BREVE PREAMBOLO, PER PRESENTARE IL PROFESSOR ZINGO HELAPEPPAS, MATEMATICO DI FAMA MONDIALE E GIOVANE DALL'ASPETTO ATTRAENTE. LE SUE ALLIEVE GLI FANNO SPESSO GLI OCCHI DOLCI ANCHE SE, A CAUSA DELLA SUA ESTREMA SEVERITA', L'HANNO SOPRANNOMINATO "IL DRAGO". NON SANNO, PERO' CHE DA QUALCHE TEMPO A QUESTA PARTE, IL PROFESSORE "OSPITA" SUPERSEX. UN DRAGO DI TUTT'ALTRA... SPECIE!
GIORNATA D'ESAMI ALL'UNIVERSITA'. GLI STUDENTI CHE SI PRESENTANO, UNO DOPO L'ALTRO, AL PROFESSOR ZINGO HANNO UNA FIFA MALEDETTA. E NONOSTANTE LA SUA SOLIDA PREPARAZIONE NON E' TRANQUILLA NEPPURE ANTIMONIA KOMPUTER, LA MIGLIORE DEL CORSO.

L'ESAME DI ANTIMONIA SI PROFILA BRILLANTE. IL PROFESSORE, NONOSTANTE LA SUA RIGIDEZZA, APPARE SODDISFATTO...

PASSIAMO ALLA GEOMETRIA. COS'E' IL PENTAGONO?

LA SEDE DEL DIPARTIMENTO DELLA DIFESA, A WASHINGTON.

ESATTO!

E IL TRIANGOLO?

OTTIMAMENTE!

ERA UN FAMOSO CASINO DI GENOVA, PRIMA DELLA LEGGE MERLIN.

ANTIMONIA, NONOSTANTE VADA A CONFIE VELE, SI MANTIENE IMPASSIBILE E FREDDA...

CHE COS'E' L'IPOTENUSA?

UNA IPOTESI CHE ANNUSA.

GIUSTO!

IL GIOVANE INSEGNANTE GUARDA LA STUDENTESSA CON OCCHI UN PO' DIVERSI DAL SOLITO. IL SUO SGUARDO, OLTRE A RIVELARE LA SODDISFAZIONE DIDATTICA, SCINTILLA PER L'INTERESSE (DI TUTT'ALTRA SPECIE) CHE LA RAGAZZA, ASSAI BEN MESSA, RISVEGLIA NEL... SUPER-OSPITE DEL PROFESSORE...

$M = \frac{23.000.000}{54.000.000}$

SA DIRMI DI CHE LEGGE SI TRATTA ?!

CERTO! E' LA LEGGE DEL MENGA CHE RIGUARDA ALMENO 53 MILIONI D'ITALIANI SU UN TOTALE DI 54 MILIONI!

PERFETTO!

A QUESTO PUNTO, IL PROFESSORE, USCENDO DAL SUO ABITUALE RISERBO, SI CONGRATULA CON ANTIMONIA, LA QUALE (EMOZIONATA, IN CRESCENDO DAL FLUIDO DI SUPERSEX) GLI DIMOSTRA MATERIALMENTE, IL PROPRIO APPASSIONATO ATTACCAMENTO ALLA MATEMATICA...

W PITAGORA

ECCO FINO A CHE PUNTO SONO ATTACCATA ALLA MATERIA!

COMPLIMENTI! MA GUARDI UN PO' QUA!

IL PROFESSOR ZINGO-SEX (GIA' PIU' SEX CHE ZINGO) DA', A SUA VOLTA, AD ANTIMONIA, LA PROVA DEL PROPRIO "FUROR MATEMATICUS"..

CHE NE DICE?

CHE VALE LA PENA DI ESAMINARCI A VICENDA UN PO' PIU' A FONDO!

PASCAL

ERA FACILMENTE PREVEDIBILE. SE E' VERO CHE LA MATEMATICA NON E' UN'OPINIONE, ANCHE IL POTERE IRRESISTIBILE CHE SUPERSEX ESERCITA SULLE FEMMINE, DI TUTTE LE ETA' E CONDIZIONI, NON E' UN'OPINIONE MA UNA CERTEZZA. NEPPURE L'AUSTERA ANTIMONIA PUO' SOTTRARSI AGLI "EROTOSTIMOLI" CHE L'AGENTE DI COITON INDIRIZZA VERSO IL SUO APPARATO "UTERORICEVENTE". E IL TEMPIO DELLA MATEMATICA SI TRASFORMA IN TEMPIO DI EROS... DOVE UNA CATTEDRA, OPPORTUNAMENTE SCOMBRATA, PUO' DIVENTARE UN DURO MA PUR SEMPRE DELIZIOSO GIACIGLIO.

PREFERISCI LA GEOMETRIA PIANA O QUELLA SOLIDA?

LA SOLIDA, LA SOLIDA!

L'ESAME, NONOSTANTE LA SITUAZIONE EXTRA-DIDATTICA, PROSEGUE...

E FRA TUTTI I SOLIDI, QUALE PREFERISCI?

IL CILINDRO, IL CILINDRO!

E TRA LE FIGURE COMPOSITE?

IL CILINDRO INSERITO IN UN OVALE!

PITAGORA

PASSIAMO ALLA FISICA. CHE COS'E' LO STANTUFFO?

UN CILINDRO CHE VA AVANTI E INDIETRO...

PREFERISCI LA BASE O L'ALTEZZA?

M'INTERESSANO PIU' LA CIRCONFERENZA E LA LUNGHEZZA!

C'E' QUALCOSA CHE SIA PIU' DURO DEL DIAMANTE?

NO, PURTROPPO!

COME SI OTTIENE, IN PRATICA, UN PARALLELEPIPEDO ?

DALLA ROTTURA DEL CUBO.

COME SI CALCOLA IL PUNTO DI FRIZIONE PARABOLICO ?

$$n = \frac{23.000.000}{54.000.000}$$

W

PITA

FACENDO ANDARE... SU E GIU'.. UN CILINDRO ...IN MEZZO A DUE SEMISFERE... AAAAHH!

IL VIGORE EROGENO DI SUPERSEX, COMPRESSO NEL SUO "TERRESTRIAL CONTAINER", AFFRETTA IL "GENICLISMA" (CATACLISMA GENITALE). IL FUROR MATEMATICUS" DIVENTA "FUROR COPULATIVUS." MENTRE ANTIMONIA SPROFONDA NEL "MEGAORGASMO", SI LEVA L'ULTRAGRIDO SUPERSEXONICO...

¡FIS-CENT-CENT!

*

PIIIRAAAMIIIDAAAL!!...

* CENT-CENT E NON, COME AL SOLITO, CEN-CEN, PER UN RESIDUO DI COSCIENZA NUMERICA DA PARTE DEL PROFESSORE.

SUL PIANETA COITON, IL MAGNIFICO SUKAMEL, CHIAMATO ANCHE **SUPI-SPAZ** (SUPREMO PIPAROLO SPAZIALE) RICEVE IL SEGNALE DEL SUO AGENTE SEGRETO IN TRASFERTA TERRESTRE...

KAKKINUMBER!

* TRADUZIONE: "IO DI MATEMATICA NON HO MAI CAPITO UN CACCHIO, NEPPURE QUANDO ERO ALLE ELECOITARI (ELEMENTARI DI COITON)

DOPO DINGO, PINGO, FINGO E ZINGO, C'E' RIMASTO SOLO STRINGO! LUI E UNA NEGRA AMERICANA, VEDREM LA PROSSIMA SETTIMANA!



CONTINUA

# DOMENICA DEL BARBIERE

## TROVA LA MOGLIE SENZA NIENTE ADDOSSO TRANNE IL POSTINO E LA UCCIDE

*Varese, luglio - Ancora un dramma della gelosia Elpidio Cornacchioni, esasperato per le vertiginose minigonne della moglie, le aveva tassativamente proibito di uscire di casa, permettendole però ogni libertà tra le pareti domestiche. L'altro ieri, il Cornacchioni, sorpresa la moglie con niente addosso, tranne il postino, esplose tre colpi di pistola uccidendo la propria signora. Il postino si è salvato gettandosi tempestivamente dalla finestra del quinto piano e rimanendo miracolosamente illeso.*